



Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 7 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

giovedì 15 gennaio 2026 - S. Mauro

Papa Leone XIV incontra i genitori dei giovani morti a Crans-Montana

*Il Pontefice riceve oggi i familiari delle vittime del rogo di Capodanno in Svizzera
Intanto emergono nuove testimonianze sul dramma del locale Le Constellation*

Papa Leone XIV incontrerà oggi in Vaticano alcuni genitori dei giovani italiani morti nel rogo del locale Le Constellation di Crans-Montana, in Svizzera. L'udienza, prevista alle 12.15

nel Palazzo Apostolico e rigorosamente privata, arriva mentre emergono nuove testimonianze sulla tragedia di Capodanno. A parlare sono i familiari di Cyane Panine, la cameriera 24enne che avrebbe

tentato di aiutare i clienti a fuggire prima di rimanere intrappolata a causa di un'uscita di sicurezza bloccata. Le autorità elvetiche proseguono gli accertamenti su dinamica e responsabilità,

mentre per le famiglie l'incontro con il Pontefice rappresenta un momento di ascolto e vicinanza in un dolore ancora senza risposte.

servizio a pagina 3

Pandorogate, prosciolta Chiara Ferragni

Le parole dell'avvocato Iannaccone dopo la decisione del giudice: "La sua innocenza è stata riconosciuta, ha avuto massimo rispetto per la giustizia"

All'uscita dal Tribunale di Milano, dopo la sentenza di proscioglimento per Chiara Ferragni, il suo avvocato Giuseppe Iannaccone ha espresso soddisfazione per l'esito del procedimento. "Ho sempre pensato che fosse innocente e questo è stato accolto in Tribunale", ha dichiarato il legale, che ha seguito l'imprenditrice insieme al collega Marcello Banca. Iannaccone ha sottolineato il comportamento tenuto da Ferragni durante i due anni dell'inchiesta, definendolo un esempio di rispetto verso le istituzioni: "Il rispetto che ha portato nei confronti dell'autorità giudiziaria è di esempio a tutti perché in questo Paese la giustizia c'è". La sentenza ha chiuso il procedimento a carico dell'influencer, dopo la caduta dell'aggravante contestata dalla Procura e l'estinzione del reato di truffa semplice in seguito ai risarcimenti versati alle parti offese.

servizio a pagina 3



Scomparsa Federica Torzullo Si scava nel giardino di casa

Dopo le ricerche condotte dai sommozzatori nel lago di Bracciano, le indagini sulla scomparsa di Federica Torzullo, la 41enne di Anguillara Sabazia svanita l'8 gennaio, si sono spostate nella villetta dove la donna viveva con il marito, attualmente indagato per omicidio. La denuncia della scomparsa era stata presentata proprio dall'uomo il giorno successivo, ma gli investigatori hanno ritenuto necessario approfondire ogni ele-

mento utile alla ricostruzione dei fatti. L'abitazione è stata posta sotto sequestro insieme al cellulare del marito e alla sua autovettura, ora oggetto di accertamenti tecnici. Nel pomeriggio i carabinieri hanno effettuato scavi nel giardino, concentrando in particolare nell'area della legnaia situata sul retro della casa. L'obiettivo è verificare la presenza di eventuali tracce compatibili con un occultamento o con movimenti sospetti avvenuti

nei giorni della scomparsa. Parallelamente, gli investigatori stanno analizzando i tabulati telefonici e le localizzazioni delle celle agganciate dal cellulare del marito, elementi ritenuti cruciali per ricostruire gli spostamenti e i tempi della vicenda. Le ricerche e gli accertamenti proseguono senza sosta, mentre la comunità di Anguillara attende risposte su un caso che, a più di una settimana dalla scomparsa, resta ancora avvolto nel mistero.

Roma
Box auto diventa un deposito per la droga
a pagina 4

Roma
Polizia Locale Nasce l'Accademia Regionale Lazio
a pagina 6

Cinema
The First Dollar Tornatore torna dietro la camera
a pagina 12

Firmata la determina Istituita la "zona 30" nella ztl centro storico

*Patanè: "Fino al 15 febbraio assestamento e campagna comunicativa"
De Sclavis: "Rafforzati i controlli da parte della polizia locale"*

Il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti ha firmato e protocollato la determina che istituisce la "Zona 30" all'interno dell'area della ZTL Centro Storico, in attuazione alla delibera approvata dalla Giunta Capitolina il 13 novembre 2025. "Da oggi - ha commentato l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè - tutta l'area della ZTL Centro Storico avrà un limite di velocità di 30 km/h, anche le strade larghe, che sono retaggio di una città a misura di auto che ora non c'è più visto che in Centro c'è grande domanda di pedonalità. Abbiamo il dovere di ridurre incidenti, vittime e il differenziale di velocità tra soggetto forte e soggetto più fragile, così abbattiamo il rischio di mortalità. Il primo mese - aggiunge Patanè - sarà di assestamento e servirà, grazie anche all'avvio di una campagna di comunicazione sul tema, a far abituare i cittadini alla nuova Zona 30. Dopodiché saranno anche installati gli indicatori della velocità in corrispondenza di alcuni punti strategici". Il Comando della Polizia Locale di Roma Capitale, nel frattempo, ha predisposto un rafforzamento della vigilanza nelle zone 30 del Centro Storico ZTL, con pattuglie che svolgeranno un servizio di controllo itinerante per garantire il rispetto dei nuovi limiti di velocità. "È fondamentale, soprattutto nelle prime settimane, aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle nuove regole e abituarli a rispettare i limiti di velocità", afferma il Comandante del Corpo, Mario De Sclavis. "La nostra azione di controllo sarà capillare e mirata, non solo con l'obiettivo di contrastare le condotte scorrette, ma anche di sensibilizzare i conducenti". "La Polizia Locale - prosegue il Comandante - continuerà a svolgere la consueta attività di vigilanza a tutela della sicurezza stradale e laddove non sarà possibile l'utilizzo di strumenti di rilevazione della velocità secondo le norme in vigore, saranno comunque effettuati i controlli secondo le modalità e le regole previste dal codice della strada per contrastare le condotte di guida scorrette", conclude così il Comandante del Corpo Mario De Sclavis.

Aggressione al rider vicino Termini: il gip libera i due giovani fermati, "indizi non sufficienti"

Sono tornati in libertà i due giovani tunisini fermati sabato sera con l'accusa di aver aggredito un rider nella zona della stazione Termini. Il giudice per le indagini preliminari ha convalidato il fermo eseguito dalla polizia, ma ha respinto la



richiesta della Procura di applicare la custodia cautelare in carcere. Secondo il gip, allo stato attuale "non sussistono gravi indizi di colpevolezza" a carico dei due indagati, accusati di rapina e lesioni personali. Uno dei giovani è assistito dagli avvocati Silvia Calderoni e Mario Antonio Angelelli. Nell'ordinanza, il giudice sottolinea come "il quadro indiziario non raggiunga la soglia di gravità richiesta per la cautela", evidenziando che la ricostruzione dei fatti "non risulta affatto lineare" e necessita di ulteriori approfondimenti investigativi. Le indagini proseguono per chiarire dinamica e responsabilità dell'episodio, mentre la Procura valuterà eventuali nuovi elementi da sottoporre al giudice.

Le prospettive del Paese del Professore di Corporate Finance e fondatore della Livolsi & Partners

Livolsi: La sfida dell'Italia Nel 2026?

Salari, produttività e investimenti

Salari, produttività e investimenti. Le parole chiave dell'Italia per il 2026 secondo Ubaldo Livolsi, professore di Corporate Finance e fondatore della Livolsi & Partners S.p.A., che traccia le prospettive del nostro Paese. "Il 2026 si è aperto confermando un contesto profondamente diverso rispetto a quello a cui l'Europa si era abituata prima del ritorno alla Casa Bianca di Donald Trump - spiega -. Lo scenario globale cambia rapidamente e non segue più una logica puramente economica. Sempre più spesso è la politica a dettare le condizioni dell'economia. Le scelte degli Stati Uniti, l'uso dei dazi come strumento di pressione geopolitica, la competizione strategica con la Cina e la frammentazione degli equilibri internazionali rendono il quadro meno prevedibile e più conflittuale. In questo conte-



Credits: Imagoeconomica

sto, l'Europa non può limitarsi a difendere la stabilità macroeconomica. Deve interrogarsi su come rafforzare la propria coesione politica e sociale, evitando di diventare terreno di competizione tra potenze esterne". L'Italia, che arriva al 2026 con conti pubblici più solidi e una ritrovata credibilità finanziaria - dice ancora Livolsi - ha una doppia responsabilità: da un lato consolidare i propri fondamentali, dall'altro contribuire alla stabilità europea. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, la crescita italiana resterà modesta, intorno allo 0,8%, mentre il debito pubblico si manterrà sopra il 135% del Pil. Dati che confermano come la vera sfida non è ciclica, ma strutturale. Tuttavia, la stabilità da sola non basta. Il vero nodo resta la crescita di lungo periodo e, soprattutto, il tema dei salari. Secondo l'Ocse, nonostante i

recenti aumenti, i salari reali in Italia restano ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia, con una perdita di circa il 7,5% rispetto al 2021, mentre in Paesi come Germania e Francia il recupero del potere d'acquisto è stato più rapido e consistente. Tra il 2014 e il 2024 la produttività del lavoro in Italia, stando ai dati dell'Istat, è cresciuta in media solo dello 0,3% l'anno, mentre nello stesso arco temporale la Germania ha segnato +0,9% e la Spagna +0,5%". "Che cosa fare? I salari possono crescere in modo duraturo se cresce la produttività - sottolinea Livolsi -. E quest'ultima aumenta se le imprese investo-

no. Secondo i dati della Banca Mondiale, la formazione lorda di capitale fisso in Italia si attesta intorno al 22% del Pil, ma diverse analisi europee indicano come la componente privata e tecnologica degli investimenti resti più debole rispetto a quella dei principali partner dell'area euro. Sul fronte tecnologico, solo l'8% delle imprese utilizza applicazioni di intelligenza artificiale e meno della metà ha adottato soluzioni avanzate di digitalizzazione dei processi, come rilevano Commissione europea e Istat. Tecnologia, organizzazione, formazione e capitale umano sono alla base della competitività in un'economia avanzata. In questo senso, il salario non è soltanto una variabile redistributiva, ma una vera leva di crescita. Il Governo dovrebbe creare un quadro di incentivi che renda conveniente condividere gli incrementi di pro-

duttività. Un aumento salariale legato a investimenti reali, a innovazione e a miglioramenti misurabili dell'efficienza dovrebbe essere trattato fiscalmente come un investimento in capitale umano, non come un semplice costo corrente. Oggi il cuneo fiscale sul lavoro dipendente supera il 45%, uno dei livelli più alti dell'Ocse: ridurlo in modo selettivo sugli aumenti legati alla produttività significherebbe incoraggiare comportamenti virtuosi senza appesantire i conti pubblici. La forza di un Paese non si misura solo dal rapporto debito-Pil o dallo spread, ma anche dalla qualità del lavoro, dalla capacità di trattenere competenze e dalla coesione sociale". Per l'Italia - conclude quindi Livolsi - la vera sfida del 2026 è costruire un circolo virtuoso in cui investimenti, profitabilità e salari si rafforzino a vicenda".

Crans-Montana, Vitali: "Mia sorella morta a Corinaldo, non è un 'problema svizzero'"

"Sarebbe troppo bello leggere di un incendio in un locale mentre si festeggia a Capodanno, ma che le misure di sicurezza e la giusta capienza hanno fatto sì che non ci fosse nessuna vittima, nessun ferito". Con queste parole Francesco Vitali è intervenuto su Newgen, la trasmissione in streaming prodotta da Alanews e condotta da Andrea Eusebio e Alessandra D'Ippolito, tornando sulla strage di Crans-Montana nella notte di Capodanno 2026 e mettendola in relazione con quanto accaduto in Italia a Corinaldo nel 2018, tragedia in cui ha perso la vita sua sorella Benedetta. Vitali ha spiegato di aver vissuto la notizia del 1° gennaio come un ritorno immediato a quel trauma: "Il primo gennaio ci siamo svegliati con una notizia abbastanza stravolgenti, e questa è una strage che ha tantissimi punti di contatto con Corinaldo: misure di sicurezza inadequate, sovrappopolamento e una percezione del rischio da parte dei presenti che, visto che erano tutti adolescenti, non era consone". Il punto più netto dell'intervento riguarda però la lettura pubblica del caso, con una parte dell'opinione che ha impostato la vicenda come un problema "svizzero" e non come un rischio presente anche in Italia. Vitali ha detto: "Le norme ci sono, ma spesso e volentieri queste strutture normative sono così tanto forti che vengono bypassate e quando vengono bypassate poi succede quello che è successo a Corinaldo, alla Lanterna Azzurra". Ricostruendo ciò che ha visto e sentito anche

in sede processuale, ha ricordato: "A Corinaldo parlavo di un locale che a Catastro è un magazzino agricolo, più di una volta in sede processuale mi sono sentiti dire che mia sorella è morta in una rampa dove dovevano passarci le mucche". Per Vitali la responsabilità chiave è nella filiera dei controlli e delle autorizzazioni: "Tu commissione di vigilanza non puoi chiudere uno o addirittura due occhi e ripetere 'ma sì dai va bene tanto qui non succede mai niente' perché quello che fino prima era 'tanto non succede' è successo". E conclude: "Se chi doveva garantire la sicurezza avesse rispettato semplicemente le regole, quel locale sarebbe stato chiuso. Mia sorella quella sera non sarebbe andata lì". Sul fronte della narrazione social su Crans-Montana, che ha attribuito responsabilità ai ragazzi perché alcuni avrebbero ripreso l'incendio con il telefono, Vitali ha risposto senza ambiguità: "È pazzesco perché non sanno di che cosa stanno parlando". Ha spiegato che in un contesto chiuso e con materiali infiammabili "dubito che i ragazzi che sono lì a festeggiare entrino chiedendosi se il pannello fonoassorbente sia ignifugo oppure no" e che "la colpa non è dei ragazzi che hanno tirato fuori il telefono, la colpa è di chi ha permesso quella cosa lì". Poi il passaggio tecnico:



Credits: AP/LaPresse

"Molti morti non li fa il fuoco ma li fa il fumo perché ti fa perdere conoscenza, ti occlude le vie respiratorie, ti fa perdere l'orientamento". Da qui l'idea di trasformare l'ennesima tragedia in prevenzione reale: "Nessuno ci ha mai detto come comportarci in caso di incendio" e "sarebbe bello parlare di che cosa fare in caso di pericolo, di come comportarsi". Vitali ha anche sottolineato che la sua scelta di studio è legata direttamente a ciò che è successo, essendo laureato in

rischio ambientale e protezione civile, un percorso nato per dare un senso concreto a quella promessa fatta a Benedetta. Sul piano personale, ha spiegato quanto una tragedia di questo tipo non colpisca solo le vittime, ma travolga intere famiglie: "Nel 2018 ho perso mia sorella, nel 2020 ho perso mia mamma perché la scomparsa di mia sorella le ha tolto tutte le forze per combattere la malattia e s'è lasciata andare". Da allora, ha detto, "io ho perso la normalità, ogni giorno mi sveglio con un peso e le mie giornate partono a mille pur di non pensare, perché se mi fermo a pensare poi sto male". In chiusura, Vitali ha ricordato Benedetta: "L'ho persa a 15 anni, aveva da poco iniziato le superiori, super pignola, super precisa, molto espansiva". Ha poi raccontato l'ultimo saluto la sera del 7 dicembre 2018, quando l'indomani avrebbero dovuto fare l'albero di Natale: "Mi sono raccomandato con lei dicendole: domani mattina sono io che vengo a svegliarti presto". Infine, sul percorso giudiziario, ha ribadito la sua posizione: "Noi abbiamo una sentenza di primo grado che è una sentenza inaccettabile", perché "queste persone che hanno dato i permessi non sono state condannate per omicidio, per disastro; l'augurio è che la sentenza di secondo e di terzo grado possano ribaltare quello che è stato detto in primo grado".

L'Autorità garante avvia un'indagine sui rincari dopo le segnalazioni del Codacons

Prezzi alimentari alle stelle: istruttoria dell'Antitrust sui listini dopo l'allarme dei consumatori

L'Antitrust ha deciso di accendere un faro sull'andamento dei prezzi alimentari in Italia, aprendo un'indagine conoscitiva dopo le denunce presentate dal Codacons. L'associazione dei consumatori, da mesi in prima linea nel denunciare rincari considerati anomali, parla di un impatto sempre più pesante sui bilanci delle famiglie. Secondo le elaborazioni del Codacons, tra il 2021 e il 2025 i prezzi di cibi e bevande analcoliche sarebbero aumentati del 24,9%, una crescita che, a parità di consumi, si tradurrebbe in

una maggiore spesa annua di 1.404 euro per una famiglia "tipo". Il conto salirebbe a 1.915 euro per un nucleo con due figli. L'associazione ricorda come prima il caro-energia e poi la guerra in Ucraina abbiano spinto verso l'alto i listini al dettaglio. Tuttavia, sottolinea il Codacons, una volta attenuati gli effetti delle emergenze internazionali, i prezzi non sarebbero tornati ai livelli precedenti. Al contrario, la tendenza al rialzo sarebbe proseguita, alimentando il sospetto di possibili speculazioni "sulla pelle dei con-



suntori". Da qui la richiesta formale all'Antitrust di avviare un'indagine approfondita sulla formazione dei prezzi nel comparto alimentare, con l'obiettivo di individuare eventuali anomalie lungo la filiera. Una richiesta che l'Autorità ha ora accolto, aprendo un dossier dedicato. Il Codacons parla di "passo necessario per fare chiarezza" e ribadisce la necessità di tutelare le famiglie italiane in una fase in cui il costo della spesa continua a rappresentare una delle voci più critiche del bilancio domestico.

Il Pontefice incontrerà oggi i familiari delle vittime del rogo di Capodanno in Svizzera Papa Leone XIV riceve i genitori dei giovani morti a Crans-Montana: dolore e domande ancora aperte

Papa Leone XIV oggi, giovedì 15 gennaio, accoglierà in Vaticano alcuni genitori dei ragazzi italiani morti nell'incendio del locale Le Constellation di Crans-Montana, in Svizzera, dove la notte di Capodanno un rogo improvviso ha trasformato una festa in tragedia. L'udienza, fissata per le 12.15 nel Palazzo Apostolico, si svolgerà in forma strettamente privata, come confermato da fonti vaticane. Mentre le famiglie si preparano all'incontro con il Pontefice, continuano a emergere testimonianze sul dramma vissuto all'interno del locale. A parlare sono stati i genitori di Cyane Panine, la cameriera 24enne morta nel rogo mentre lavorava nel bar. La giovane, ripresa nelle immagini precedenti all'incendio con un casco nero e due bottiglie di champagne da cui si sprigionavano fontane di scintille, avrebbe tentato di mettersi in salvo e di aiutare i clienti a uscire. «Certo che voleva scappare», hanno raccontato i familiari alla stampa svizzera. «Voleva aiutare gli altri, ma quella porta non si apriva», riferendosi all'uscita di sicurezza che, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe rimasta bloccata nei momenti cruciali. Le indagini delle autorità elvetiche proseguono per chiarire dinamica, responsabilità e condizioni di sicurezza del locale. Intanto, l'udienza con Papa Leone XIV rappresenta per i familiari un momento di ascolto e vicinanza in un percorso di dolore che resta ancora senza risposte definitive.

10 mila franchi per ogni vittima: il Cantone Vallese vara aiuti e stop ai fuochi nei locali
Il governo del Cantone



Credits: Associated Press / LaPresse

Vallese ha annunciato un aiuto immediato di 10 mila franchi destinato alle famiglie delle vittime dell'incendio che la notte di Capodanno ha devastato il bar-discoteca Le Constellation di Crans-Montana, causando 40 morti - in gran parte giovanissimi - e 116 feriti. Il contributo sarà riconosciuto sia ai familiari dei deceduti sia alle persone rico-

verate in ospedale. Il Consiglio di Stato ha inoltre aperto un conto dedicato alla raccolta delle donazioni spontanee provenienti da privati e organizzazioni, rispondendo alle numerose richieste arrivate nei giorni successivi alla tragedia. L'esecutivo ha fatto sapere che verrà istituita una fondazione indipendente incaricata di gestire i fondi e stabi-

lire, in un secondo momento, le modalità di redistribuzione. Accanto alle misure di sostegno economico, il Cantone ha deciso di introdurre un divieto sull'uso di articoli pirotecnicici nei locali aperti al pubblico, una scelta maturata alla luce delle prime ricostruzioni sull'origine del rogo. Secondo quanto emerso, l'incendio sarebbe stato innescato dai candelotti pirotecnicici posizionati sulle bottiglie di champagne portate ai tavoli. La titolare del locale, Jessica Moretti, ha confermato che quei piccoli fuochi d'artificio venivano utilizzati "sistematicamente" da anni: «È una cosa che facciamo da sempre, da dieci anni», ha dichiarato. Le indagini proseguono per chiarire ogni responsabilità, mentre la comunità locale e le famiglie delle vittime attendono risposte e misure che possano evitare tragedie simili in futuro.

Il giudice dichiara il non luogo a procedere. Reato estinto dopo i risarcimenti

**Pandorogate,
Chiara Ferragni prosciolta**



Credits: Associated Press / LaPresse

Federica Torzullo, sparita nel nulla ad Anguillara: sub e motovedette al lavoro, indagato il marito

**Ricerche senza sosta
nel lago di Bracciano
per la 41enne scomparsa**

Proseguono senza sosta le ricerche di Federica Torzullo, la 41enne di Anguillara Sabazia scomparsa da giorni e della quale non si hanno più notizie. Da questa mattina i Carabinieri stanno battendo il lago di Bracciano con una motovedetta e con l'impiego dei sommozzatori, impegnati in un'ispezione dei fondali nei pressi del molo del paese. Le indagini, coordinate dalla Procura di Civitavecchia, si stanno concentrando sul possibile ritrovamento del corpo della donna. Al momento risulta indagato il marito,



sul quale si stanno focalizzando gli accertamenti investigativi. Secondo quanto trapelato, una telecamera di videosorveglianza avrebbe ripreso Federica mentre rientrava nella villetta in cui viveva, senza però mostrare l'uscita. Un dettaglio che ha spinto gli inquirenti ad approfondire ogni pista, mentre le ricerche proseguono sia in acqua che nelle aree circostanti. La comunità di Anguillara segue con apprensione l'evolversi della vicenda, in attesa di risposte che possano chiarire il destino della donna.

atteggiamento ambiguo, domande insistenti sulla destinazione e la richiesta di invertire il senso di marcia con il pretesto di aver dimenticato la borsa. Una manovra che, secondo gli inquirenti, avrebbe permesso alla donna di dare il segnale al complice. Pochi istanti dopo, infatti, un uomo - descritto come straniero - si sarebbe avvicinato all'auto, scambiando qualche parola con la donna prima di scagliarsi contro la vittima. L'aggressione, finalizzata a sottrarre 100 euro, sarebbe avvenuta prima con un coltello e poi con mattonelle raccolte da terra. Le descrizioni fornite dalla vittima e gli elementi raccolti nell'immediatezza hanno consentito agli agenti di identificare rapidamente i due sospetti. Il giorno successivo, entrambi sono stati intercettati non lontano dal luogo dell'episodio e sottoposti a fermo di indiziato di delitto, provvedimento poi convalidato dall'Autorità giudiziaria.

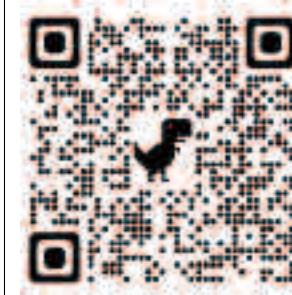
Tenta rapina su viale Togliatti Vittima attrirata in una trappola Fermati una donna e il complice

Un appuntamento concordato si è trasformato in un agguato violento su viale Palmiro Togliatti, dove un uomo è stato attirato in trappola e aggredito con un coltello e persino con mattonelle raccolte da terra. Nel giro di poche ore la Polizia di Stato ha individuato e fermato i due presunti responsabili: una donna romana di 40 anni e un uomo marocchino di 35, entrambi ora gravemente indiziati dei reati di tentata rapina aggravata e lesioni personali dolose. Le indagini, condotte

della Casa del Consumatore, rimasta parte civile pur non avendo presentato denuncia nella fase delle indagini. Prosciolti per le stesse ragioni anche l'ex manager dell'imprenditrice, Fabio Damato, e Francesco Cannillo, amministratore delegato di Cerealitalia-ID, per i quali la Procura aveva chiesto un anno di reclusione. Le motivazioni della sentenza saranno depositate entro 90 giorni. All'uscita dall'aula, Ferragni ha parlato di "un incubo finito" dopo due anni difficili. "Avevo fiducia nella giustizia e la giustizia è stata fatta", ha dichiarato, spiegando di essersi commossa alla lettura del dispositivo. Ha ringraziato i follower "per essere rimasti vicini" e ha sottolineato di aver scelto il silenzio "per rispetto delle istituzioni". Il suo legale, Giuseppe Iannaccone, ha definito l'imprenditrice "una cittadina modello", lodandone il comportamento durante l'intero procedimento. "Se tutti si comportassero così, sarebbe una gran bella cosa", ha commentato. Di segno opposto la posizione della Casa del Consumatore, che ha parlato di una "battaglia difficile" condotta nell'interesse dei consumatori rimasti esclusi dagli accordi transattivi. L'associazione ha ribadito il ruolo centrale dei soggetti collettivi nella tutela contro pratiche ritenute ingannevoli, pur prendendo atto della decisione del Tribunale. La Procura, lo scorso novembre, aveva chiesto una condanna a un anno e otto mesi per Ferragni, richiesta oggi respinta. I difensori dell'imprenditrice avevano già sostenuto la piena innocenza della loro assistita, ricordando che i risarcimenti erano stati versati da tempo.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Hub dello spaccio nel box auto: 51enne arrestato con hashish, cocaina e un'arma clandestina

Garage trasformato in deposito della droga: sequestro a Centocelle



Un semplice box auto, mimetizzato tra le abitazioni di Centocelle, si è rivelato un vero e proprio centro logistico dello spaccio destinato a rifornire diverse piazze della periferia est di Roma. È quanto emerso da un'operazione della Squadra Mobile della Questura, che ha portato all'arresto di un uomo di 51 anni, origina-

rio della provincia di Cosenza e residente da tempo nella Capitale. Gli investigatori avevano notato da giorni i movimenti sospetti dell'uomo, che utilizzava un vecchio SUV per spostarsi tra il garage e vari punti di spaccio della zona. Dopo aver monitorato i suoi spostamenti per un'intera giornata, gli agenti sono intervenuti

nel momento ritenuto più opportuno, sorprendendolo mentre rientrava nel deposito. All'interno del box, allestito come una piccola officina meccanica, gli agenti hanno trovato un ingente quantitativo di droga: 120 panetti di hashish e circa due chili di cocaina, confezionati con etichette ispirate a serie televisive e

immaginari criminali. Accanto allo stupefacente, anche una carabina priva di matricola, completa di munizioni, nascosta tra gli attrezzi. La perquisizione è proseguita nell'abitazione utilizzata dall'uomo, dove sono stati rinvenuti ulteriore stupefacente, materiale per il confezionamento e alcune centinaia di euro in contanti,

denaro di cui non ha saputo giustificare la provenienza. Tutto il materiale è stato sequestrato. Per il 51enne è scattato l'arresto immediato, poi validato dall'Autorità giudiziaria. L'uomo si trova ora in carcere, gravemente indiziato del reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

Rapina a Valle Schioia, 44enne pestato e lasciato a terra: subito arrestati due sospetti in uno stabile abbandonato

Aggredito in strada e derubato del cellulare: fermati poco dopo



Un intervento rapido dei Carabinieri ha permesso di chiudere in poche ore il cerchio su una violenta rapina avvenuta ad Anzio, lungo via di Valle Schioia, dove un uomo di 44 anni è stato aggredito e derubato del telefono cellulare. In carcere sono finiti un 34enne pakistano e un 40enne indiano, entrambi senza fissa dimora, ritenuti gravemente indiziati del reato di rapina aggravata in concorso. La segnalazione è arrivata alla Centrale Operativa nel tardo pomeriggio, quando alcuni passanti hanno notato una persona riversa a terra sul margine della carreggiata. I militari della Stazione di Anzio, supportati dal Nucleo Operativo e Radiomobile, hanno raggiunto immediatamente il luogo indicato, trovando il 44enne in evidente stato di agitazione e con chiari segni di percosse. L'uomo ha raccontato di essere

stato avvicinato poco prima da due individui a lui noti. Una discussione degenerata in pochi istanti avrebbe portato all'aggressione: calci, pugni e poi la sottrazione del cellulare, prima della fuga a piedi dei due responsabili. Grazie alla descrizione dettagliata fornita dalla vittima, i Carabinieri hanno avviato una battuta di ricerca nella zona. A breve distanza dal luogo dell'aggressione, all'interno di uno stabile abbandonato, i militari hanno individuato i due sospetti. Durante il controllo e la perquisizione, è stato recuperato il telefono appena rubato, ancora in loro possesso. Il 44enne è stato affidato ai sanitari del 118 e trasportato al Pronto Soccorso per le cure del caso. I due uomini fermati sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Velletri, dove rimangono a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Oggi la camera ardente in Campidoglio presso la Sala della Protomoteca

Addio Valeria Fedeli, cordoglio del sindaco Roberto Gualtieri



Credits: LaPresse/Vincenzo Livieri

"La scomparsa di Valeria Fedeli è una perdita molto dolorosa. Se ne va una donna straordinaria, un'amica, una personalità di grande spessore politico e umano, generosa e appassionata nel suo impegno per i più deboli e per il bene comune. Dirigente sindacale e donna delle istituzioni, ha dedicato tutta la sua vita alla difesa del lavoro, dei diritti, della scuola pubblica e, in particolare, della parità di genere, con rigore, grande passione civile e profondo senso dello Stato. Come ministra dell'Istruzione ha affrontato sfide complesse con responsabilità e attenzione alle persone, lasciando un segno tangibile e importante nel dibattito pubblico e nel paese. Ad Achille, alla sua famiglia e a chi ha condiviso con lei un lungo percorso politico e umano va il cordoglio sincero e l'abbraccio affettuoso di tutta la città di Roma". Lo dichiara in una nota il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. La camera ardente di Valeria Fedeli sarà allestita oggi 15 gennaio in

Campidoglio presso la Sala della Protomoteca (ingresso scalinata del Vignola). L'apertura al pubblico sarà dalle ore 10 alle ore 18, mentre alle 12.30 è previsto un ricordo.

Mussolini (FI): "Profondo cordoglio per la scomparsa di Valeria Fedeli"

"Valeria Fedeli è stata un esempio di come la politica possa realmente porsi al servizio dei cittadini. Il suo impegno a difesa dei lavoratori e delle donne resterà per sempre una preziosa eredità non solo per la scuola e il mondo sindacale, ma per l'intera società civile. Se il dibattito sulla parità di genere e sul tema dei femminicidi in Italia è andato avanti lo si deve soprattutto a persone come lei". Lo dichiara, in una nota, la vicepresidente della Commissione Scuola di Roma Capitale e capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Esplosione in via Tranquillo Cremona: portone sventrato e auto danneggiate, indagini in corso

Ordigno nella notte a Tor Sapienza: danni a un condominio, nessun ferito

Un boato nel cuore della notte ha svegliato i residenti di via Tranquillo Cremona, nel quartiere Tor Sapienza, dove intorno all'1.20 si è verificata un'esplosione davanti all'ingresso di un condominio. L'ordigno, di cui gli investigatori stanno ancora accertando natura e potenza, ha danneggiato il portone del palazzo e alcune auto parcheggiate lungo la strada. Non si registrano feriti, ma la deflagrazione ha provocato paura e agitazione tra gli abitanti della zona, molti dei quali sono scesi in strada subito dopo l'esplosione. Sul posto sono intervenute le pattuglie delle Volanti e gli agenti del commissariato Tuscolano, che hanno delimitato l'area e avviato i primi rilievi. Gli investigatori stanno lavorando per ricostruire la dinamica dell'accaduto e individuare il possibile destinatario del gesto, al momento ancora



ignoto. Le indagini proseguono a ritmo serrato, mentre gli inquirenti non escludono alcuna pista.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Comitato Boccea Sicura: prevista per oggi la protesta dei residenti contro degrado e violenza nel quadrante di Boccea “Basta criminalità a Boccea”

Un appello diretto alle istituzioni e un invito alla mobilitazione dei cittadini. È lo spirito della manifestazione organizzata dal Comitato Boccea Sicura, che si terrà giovedì 15 gennaio alle 17.30 nel parcheggio di circonvallazione Cornelia, all'altezza di via Renazzi. L'iniziativa, guidata da Daniele Giannini, dirigente regionale della Lega a Roma e nel Lazio, nasce dalla crescente preoccupazione dei residenti per una situazione che definiscono ormai "fuori controllo". Secondo quanto denunciato dal Comitato, negli ultimi mesi l'area di Boccea e circonvallazione Cornelia sarebbe diventata teatro di episodi sempre più frequenti di violenza, spaccio, furti e aggressioni, spesso attribuiti anche a gruppi giovanili. Un fenomeno che, a detta dei promotori, si estenderebbe lungo l'intero arco della giornata, generando un clima di insicurezza costante. Solo pochi giorni fa, ricordano, un residente sarebbe stato aggredito mentre rientrava a casa, episodio che viene indicato come l'ennesimo segnale di un degrado ormai strutturale. "Qui non si parla di percezione, ma di fatti quotidiani sotto gli occhi di tutti", afferma Giannini, che chiede un rafforzamento dei controlli, una maggiore presenza delle forze dell'ordine e misure immediate come le espulsioni per chi commette reati. Tra



le proposte avanzate figurano anche l'istituzione di zone rosse, il ritorno del poliziotto di quartiere e presidi militari nei punti più critici. La manifestazione, spiegano gli organizzatori, vuole essere un segnale forte rivolto alle isti-

tuzioni affinché intervengano con provvedimenti concreti e urgenti. Il Comitato invita residenti, famiglie e cittadini a partecipare per "difendere il diritto a vivere in quartieri sicuri e liberi dalla criminalità".

Bloccati mentre forzano un appartamento ERP: denunce per occupazione abusiva e droga

Tentano di occupare un alloggio popolare a Colli Aniene: denunciati

Un'operazione mirata della Polizia Locale di Roma Capitale ha permesso di fermare due persone che stavano tentando di occupare abusivamente un alloggio ERP in viale Giovanni Battista Valente, nel quadrante di Colli Aniene. Gli agenti del V Gruppo Prenestino, dopo una serie di appostamenti e verifiche, hanno individuato un uomo italiano di 50 anni e una donna romena di 36 anni, entrambi già sospettati di precedenti tentativi di intrusione nello stesso immobile. Il primo intervento era scattato dopo l'attivazione dell'allarme dell'appartamento: sul posto, i caschi bianchi avevano trovato la porta forzata ma nessun occupante all'interno. Ripristinate le condizioni di sicurezza, una seconda segnalazione era arrivata poche ore più tardi, anche questa volta senza riscontro di presenze. A quel punto gli agenti hanno avviato un'attività di osservazione dell'area, riuscendo a intercettare i due sospetti mentre tentavano nuovamente di introdursi nell'alloggio. Gli accertamenti successivi hanno confermato la loro responsabilità anche per i due episodi precedenti, portando alla denuncia per occupazione abusiva e danneggiamento. Durante i controlli, ulteriori sviluppi hanno aggravato la posizione dell'uomo: nella sua automobile sono stati trovati cocaina, crack e cannabis, oltre a sostanze da taglio rinvenute all'interno dell'appartamento. Per lui è scattata anche la denuncia per detenzione ai fini di spaccio. Le indagini proseguono per verificare eventuali collegamenti con altre occupazioni abusive nella zona.



L'associazione soddisfatta dal dietrofront di Tor Vergata: "Rimedi concreti per chi ha già pagato"

Medicina a Tirana, Codici: “Siamo pronti alla class action per tutelare gli studenti”

L'associazione Codici accoglie positivamente la decisione dell'Università di Roma Tor Vergata di equiparare la contribuzione universitaria degli studenti di Medicina presso la sede di Tirana a quella applicata a Roma. In questo modo si pone fine a una disparità contributiva che era stata definita "sproporzionata e differenziata" anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca. A seguito dell'intervento della Ministra Anna Maria Bernini, l'università ha annunciato che gli studenti ammessi al corso di Medicina e Chirurgia in joint degree presso la sede di Tirana pagheranno contributi compresi tra 0 e 3.100 euro in base all'ISEE, in linea con quanto previsto per gli atenei statali italiani. "Si tratta di un dietrofront doveroso, che conferma l'esistenza di una evidente anomalia - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici -. Ora, però, questa correzione non può fermarsi a metà". Resta, infatti,

aperta e irrisolta la posizione degli studenti già iscritti negli anni precedenti, che per l'anno accademico 2025-2026 hanno già versato importi pari a circa 9.500 euro, mediante bonifico estero all'università di Tirana, sulla base di un assetto contrattuale oggi superato dal nuovo inquadramento del corso in joint degree con Tor Vergata. Una situazione che determina una disparità di trattamento sostanziale e ingiustificata tra studenti che frequentano il medesimo corso, nella stessa sede e conseguono lo stesso titolo di laurea, ma che risultano assoggettati a regimi contributivi radicalmente diversi. "Una volta riconosciuto che la tassazione applicata era eccessiva e non conforme ai criteri degli atenei statali - prosegue Giacomelli -, l'adeguamento deve necessariamente produrre effetti anche per chi ha già sostenuto costi molto più elevati. Diversamente, una discriminazione accertata verrebbe cristallizzata solo in ragione del momento

in cui il pagamento è stato effettuato". Per questo motivo, l'associazione Codici ha avviato la raccolta delle adesioni degli studenti coinvolti ed è pronta a promuovere iniziative di tutela, anche in forma collettiva, nei confronti dei soggetti responsabili, qualora non vengano fornite risposte chiare e tempestive. La vicenda riguarda circa 220 studenti, con una differenza contributiva che parte da circa 6.500 euro annui per ciascuno, per un impatto economico complessivo stimabile in oltre 1,3 milioni di euro. "Non si tratta di rivendicare privilegi - conclude Giacomelli -. Si tratta di rimuovere una disparità ingiusta e di garantire coerenza, trasparenza e parità di trattamento nel diritto allo studio". Gli studenti interessati possono contattare l'associazione Codici telefonando al numero 065571996, inviando un messaggio WhatsApp al numero 3757793480 oppure scrivendo un'e-mail a segreteria.sportello@codici.org.

Lega Roma: "Stop totale e revisione vera del progetto"

“Cipressi al Mausoleo di Augusto, pieno sostegno a Borgonzoni”

Esprimiamo pieno sostegno al sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni, che ha fortemente voluto la riunione istituzionale in programma oggi alle 17 per fare finalmente chiarezza sulla vicenda dell'abbattimento dei cipressi storici al Mausoleo di Augusto" lo dichiarano i consiglieri capitolini Fabrizio Santori e Maurizio Politi, il coordinatore romano Angelo Valeriani, gli esperti della Lega giovani Marco Pietrandrea e Federico Ferrai e il dirigente romano Daniele Giannini a seguito dell'incontro odierno tra il sottosegretario Lucia Borgonzoni e la dirigenza romana della Lega. "Abbiamo chiesto il blocco totale degli interventi, revisione complessiva del progetto e ascolto reale delle istanze di esperti,



cittadini, comitati e associazioni, che da mesi chiedono trasparenza, rispetto delle perizie scientifiche e tutela dell'identità storica del monumento. È ormai evidente che la tutela del Mausoleo non può passare attraverso

interventi invasivi, rampe, terrazze, camminamenti o soluzioni che alterano la natura storica e archeologica del sito. La strada da seguire è quella della conservazione, del ripristino dell'assetto storico originario e della valorizzazione non distruttiva, anche attraverso strumenti museali compatibili e non impattanti. Dopo quanto accaduto, non c'è più spazio per ambiguità o forzature. Il Sindaco di Roma accolga le indicazioni che arrivano dal Ministero della Cultura e smetta con la solita melina fatta di rimpalli, confusione e giustificazioni tardive. Roma merita scelte chiare, responsabili e rispettose della sua storia, non decisioni opache calate dall'alto che producono solo danni irreversibili. Concludono i leghisti.

Rachele Mussolini (FI): "470 nuovi agenti di polizia segnale tangibile attenzione Governo su Roma"

"La conferma dell'entrata in servizio di ben 470 nuovi agenti di Polizia di Stato a Roma da parte del ministro Piantedosi costituisce, al tempo stesso, un'ottima notizia per i romani e la riprova concreta della grande attenzione posta dal Governo sul tema della sicurezza nella Capitale. Risorse importanti che permetteranno di incrementare e intensificare i controlli sia nel Centro storico che nelle aree periferiche e di riaffermare ulteriormente la presenza dello Stato nelle zone storicamente più problematiche della nostra città. Ancora una volta il centro-destra fa la propria parte e dimostra il proprio impegno a tutela dei romani investendo su un settore, quello della sicurezza, che va potenziato e reso sempre più efficiente e capillare a difesa dei cittadini e dei loro diritti". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.



Una fondazione si occuperà dell'alta formazione degli agenti Corpo di Polizia Locale, nasce l'Accademia Regionale del Lazio

È stata presentata oggi presso la Scuola di perfezionamento delle Forze di Polizia a Roma l'Accademia regionale di Polizia locale del Lazio, la Fondazione di partecipazione che si occuperà della Formazione degli agenti di Polizia locale del Lazio. Alla presentazione hanno partecipato il vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Antonio Tajani, il prefetto di Roma Lamberto Giannini, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, l'assessore regionale al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale agli Enti locali e all'Università Luisa Reginetti, il presidente dell'Accademia, viceprefetto Andrea Bartolotta. Nel corso dell'evento è stato presentato il programma didattico-scientifico e il logo dell'Accademia.

L'Accademia è una Fondazione di partecipazione con la Regione Lazio socio fondatore unico primario. Gli Enti locali possono essere soci partecipanti con diritto di accesso all'Assemblea dei soci. In alternativa, gli Enti locali possono essere soci aderenti, come anche gli Enti privati, senza diritto di accesso all'assemblea dei soci ma pagando una quota per fruire dei servizi formativi dell'Accademia. Nel Bilancio previsionale 2026-2028 della Regione Lazio sono stati destinati al funzionamento dell'Accademia risorse pari a 425.000 euro per ciascuna annualità 2026-2028 più il fondo di dotazione di 100mila euro depositato all'atto della registrazione dello Statuto dell'Accademia. Con l'adesione di nuovi soci e l'arrivo di nuove quote si punta a ridurre i costi di funzionamento nei prossimi anni. Tra i compiti dell'Accademia di Polizia la



realizzazione di corsi annuali o pluriennali, seminari di spe-

cializzazione e di aggiornamento, moduli e corsi per la formazione manageriale dei quadri e dei dirigenti dei corpi di Polizia locale, la realizzazione di progetti di ricerca, la partecipazione a bandi nazionali ed internazionali, l'istituzione dell'anagrafica unica regionale della Polizia Locale del Lazio, l'organizzazione di manifestazioni, convegni, incontri. Le attività dell'Accademia, a partire dai corsi per gli agenti, partiranno non appena saranno ultimate le procedure burocratiche di

avvio della Fondazione. I corsi si svolgeranno nelle sedi di Regione Lazio dislocate su tutto il territorio regionale. I docenti saranno selezionati attraverso un avviso pubblico, che sarà emanato nelle prossime settimane, utile per la costituzione di un Albo. «Dopo 21 anni di attesa, abbiamo mantenuto una promessa: prende ufficialmente vita l'Accademia regionale di Polizia Locale del Lazio, una nuova istituzione destinata a rafforzare la preparazione, l'identità professionale e la capacità operativa delle Polizie locali del Lazio. L'Accademia rappresenta un traguardo rilevante per il sistema della sicurezza urbana regionale: non solo una nuova struttura formativa, ma un progetto che valorizza il fattore umano, la competenza e il ruolo strategico delle donne e degli uomini della Polizia locale: abbiamo l'ambizione di essere un modello per l'Italia intera», dichiara l'assessore Luisa Reginetti.

AMA - Di Stefano (Noi Moderati): "Presentata interrogazione urgente"

AMA: nuovo Responsabile Div. Ta.Ri., chiediamo chiarezza

«Ormai da anni i cittadini romani sono assillati da problemi riguardanti la Ta.Ri., basti pensare alla ricorrente problematica delle 'cartelle pazzie'. E in questo contesto AMA S.p.A. cosa fa? Affida l'incarico di Responsabile del settore forse più delicato, al momento, dell'azienda, appunto la Divisione Ta.Ri., al dottor Rocky Rossini. Sorpreso

dal curriculum vitae del nuovo dirigente - che ho potuto visionare sul sito internet di AMA - da cui risulta, al di là della laurea in Giurisprudenza conseguita ben ventisei anni dopo il diploma presso un'università telematica, il suo ruolo di amministratore unico per la gestione di un famoso bar storico a Montecatini Terme, ho deciso di approfondire la que-

stione» dichiara in una nota Marco Di Stefano, capogruppo di Noi Moderati in Assemblea Capitolina. «Da una semplice visura presso la Camera di Commercio» prosegue il consigliere «risulterebbe che il dottor Rossini sia attualmente amministratore/socio unico di due società, una delle quali dovrebbe occuparsi di riscossione delle entrate». «Mi chie-

Gualtieri incontra Parisa Nazari, attivista iraniana del movimento Donne Vita Libertà



Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha incontrato in Campidoglio Parisa Nazari, attivista iraniana e leader del movimento Donne vita libertà, accompagnata da due studentesse, Sayedeh Faezeh Hosseini e Shiva Boroumand Lari, impegnate nello stesso percorso di mobilitazione civile. Durante l'incontro il Sindaco ha ascoltato le loro testimonianze, cariche di dolore e di coraggio, sulle difficoltà affrontate dal popolo iraniano che da giorni scende in piazza per chiedere libertà e democrazia, sfidando una repressione durissima da parte del regime. Gualtieri ha espresso forte e sincera preoccupazione per quanto sta accadendo, richiamando le gravissime violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali che colpiscono donne, uomini e cittadini che rivendicano pacificamente diritti e futuro. Ha inoltre ribadito la vicinanza di Roma e la disponibilità dell'Amministrazione capitolina a garantire attenzione e sostegno alle attiviste e alle comunità coinvolte, anche in vista della manifestazione prevista per venerdì prossimo in piazza del Campidoglio, confermando Roma come città aperta e al fianco di chi lotta pacificamente per la propria libertà.



terebbe dalla visura camerale». «Se questa incongruenza risultasse confermata» conclude Di Stefano «ci troveremmo dinanzi a una dichiarazione menda- ce, che minerebbe il rapporto fiduciario del dottor Rossini con AMA e configurerebbe responsabilità penali. Dunque, è necessario fare chiarezza».

FITz
gerald
FOOD

Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food

Pizza – Burger – Fritti – Healthy Food – Insalate

Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00

Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414

Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it

Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

RADIO TV

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

ObyCasa
Gruppo Immobiliare

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 45/A

06 9942933 - 06 9943284

09:00 - 13:00 / 15:00 - 20:00

cerveteri@obycasa.it



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



5 camere

TV LED

CLIMATIZZATORE

BALCONE panoramico

Wi Fi

BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse

La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri

Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri

www.threeguesthouse.it

Il Lazio rafforza la propria presenza tra i territori più attivi nella sostenibilità ambientale, con 8 Comuni che otterranno il riconoscimento Plastic Free 2026, assegnato da Plastic Free Onlus alle Amministrazioni che si sono distinte nella lotta contro l'inquinamento da plastica e nella promozione di buone pratiche per la tutela del territorio. Il riconoscimento, giunto alla sua quinta edizione, sarà conferito durante l'evento nazionale in programma il 14 marzo 2026 a Roma, presso il Teatro Olimpico. Un momento particolarmente significativo anche per la Capitale, che per la prima volta viene premiata come Comune Plastic Free, e che sarà anche sede della cerimonia ufficiale. Alla presentazione nazionale, tenutasi a Montecitorio, ha partecipato l'Assessore all'Ambiente del Comune di Roma Giammarco Palmieri, in rappresentanza della città. "Sono molto orgoglioso di vedere crescere ogni anno la rete dei Comuni Plastic Free: eravamo 49 nel 2022, oggi siamo 141, in costante aumento - ha dichiarato Luca De Gaetano, presidente e fondatore di Plastic Free Onlus -. Un risultato che premia l'impegno delle Amministrazioni locali e il lavoro instancabile dei nostri 1.200 referenti e migliaia di volontari, che ogni giorno diffondono cultura ambientale nei territori". Grande soddisfazione anche da parte del referente regionale per il

Lazio: 8 Comuni premiati tra i Plastic Free 2026, anche Roma tra i virtuosi



Lazio, Lorenzo Paris: "Il riconoscimento Plastic Free è in arrivo per 8 Comuni del Lazio, due in più rispetto all'edizione 2025. Dopo oltre cinque anni di attività sul territorio, c'è grande orgoglio per Roma, che non solo riceve il riconoscimento, ma ospita anche la cerimonia di premiazione. Un grande grazie ai referenti, alle amministrazioni

Campidoglio: F.De Gregorio - A.De Santis (Azione): mozione urgente a sostegno del popolo iraniano

"Abbiamo appena depositato una mozione urgente che sarà discussa domani e che, in linea con la risoluzione unitaria approvata oggi in Parlamento, impegna l'Amministrazione capitolina a sollecitare il Governo affinché attui ogni iniziativa diplomatica utile a far desistere le autorità di Teheran dall'adozione di misure repressive nei confronti di pacifici manifestanti. Siamo dell'avviso, infatti, che le iniziative spontanee della popolazione vadano innanzitutto comprese e ascoltate. Quello che ci auguriamo ora è che l'atto venga approvato all'unanimità dall'aula Giulio Cesare, come segnale forte di solidarietà e di difesa dei diritti fondamentali e umani". Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri capitolini di Azione.

Aderiamo a manifestazioni in sostegno popolo iraniano

"Nei prossimi giorni saremo in piazza per prendere parte alle manifestazioni promosse da Amnesty International e dal Partito Radicale contro la san-



guinosa repressione che sta colpendo il popolo iraniano. Roma è la Capitale dei diritti e della democrazia: a maggior ragione non possiamo restare in silenzio di fronte a quello che sta accadendo in questo Paese. La nostra presenza è un atto politico chiaro: difendere i diritti fondamentali e umani con fermezza è un dovere che non conosce confini". Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri capitolini di Azione.

Patané: "Individuate 42 isole per l'installazione di colonnine elettriche ad alta potenza"

"Il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti ha firmato la determina per l'individuazione di 42 isole destinate ad accogliere nuove colonnine di ricarica per i veicoli elettrici ad alta potenza, a partire da 100 kw in su": lo dichiara l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale Eugenio Patané. "Il provvedimento - aggiunge Patané - rappresenta un ulteriore passo verso una mobilità più green e sostenibile, obiettivo primario di questa amministrazione. Roma con oltre 2000 postazioni è già prima in Italia per numero di colonnine elettriche, pertanto l'individuazione di 42 nuove aree ci permetterà di consolidare il primato e di ren-



dere più estesa e capillare la rete di ricarica, rendendo sempre più accessibile l'utilizzo dei veicoli elettrici e rispondendo all'esigenza di contribuire in modo incisivo alla riduzione delle emissioni veicolari". "Le isole elettriche individuate consentiranno di rafforzare l'infrastruttura pubblica di ricarica, sostenendo la transizione ecologica della città e accompagnando Roma verso un modello di mobilità più moderno, efficiente e rispettoso dell'ambiente. Ringrazio il Dipartimento Mobilità, i Municipi, Roma Mobilità e Areti - conclude Patané - per il grande lavoro svolto con l'obiettivo di individuare delle nuove aree di ricarica con determinati requisiti: giusta ampiezza, per la necessaria presenza di parcheggi adeguati; prossimità degli assi viari principali e vicine ai nodi del trasporto pubblico con l'intento di favorire l'intermodalità. Altro elemento imprescindibile nella scelta dei siti scelta è stata la disponibilità di sufficiente potenza della rete elettrica di ciascuna area". Le 42 isole elettriche individuate, che ospiteranno da un minimo di 5 fino ad un massimo di 30 postazioni e saranno oggetto di procedura competitiva, saranno distribuite nelle seguenti zone della città: Via delle Cave Ardeatine; Via dei Campi Sportivi; Largo Borgo Pace; Nuovo Salario - parcheggio di scambio; Bufalotta - Antamoro; Via Roberto Rossellini; Salaria - Motorizzazione; Nomentana - EniStation; Mercato comunale Casal de' Pazzi (con 4 distinti punti/posizioni); S. Alessandro - Troilo il Grande; Largo Irpinia; Prenestina - GB Valente; D. Cambellotti - Tor Bella Monaca; Via Appia Nuova; Cinecittà - Tiglietti; Via San Tarciso; Tuscolana - Torre di Mezzavia; Ostiense - ponte Spizzichino; C. Colombo - Hub Colombo; Viale del Caravaggio; Rigamonti - Granai; C. Colombo - Sheraton; C. Colombo - Park Atlantico; Ardeatina - Millevoi; C. Colombo - Cavaceppi; Pontina - Eroi di Cefalonia; Ardeatina - Divino Amore; Ostia - park Lido Nord; Lungomare A. Vespucci; Largo di Santa Silvia; Parco de' Medici - parcheggio; Via Poggio Verde; Pisana - Villoresi; Aurelia - Ildebrando della Giovanna; Boccea - Nebbioli; Pineta Sacchetti - Gemelli 84; Via Sebastiano Vinci; Tor di Quinto - park (con 2 distinti punti/posizioni).

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e galvanici ad uso esclusivo del socio

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

L'Amministrazione risponde all'opposizione: "Paragoni offensivi, pronti a tutelare l'Ente"

Natale Caerite, illazioni gravissime e infondate

L'Assessore alla Cultura Francesca Cennerilli: "Se cercano trasparenza, la troveranno negli atti"

"Associare in modo subdolo l'Amministrazione comunale e gli eventi del Natale Caerite a una presunta 'cupola', con chiari riferimenti a 'Cosa Nostra', come fatto sul proprio profilo Facebook dal consigliere comunale Luca Piergentili e da altri esponenti dell'opposizione, non è soltanto gravissimo, inaudito e ingiustificato, ma rappresenta un attacco vergognoso al lavoro dei dipendenti comunali, dei responsabili di servizio e dei dirigenti che, con competenza, professionalità e nel pieno rispetto della legge, hanno seguito e vigilato sull'intero iter procedurale che ha portato alla realizzazione degli eventi culturali del periodo natalizio". A dichiararlo è Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri, in replica all'articolo pubblicato in queste ore su alcune testate giornalistiche locali e rilanciato da esponenti della minoranza sui social network. "Entrando nel merito delle questioni sollevate - aggiunge

l'Assessore Cennerilli - è doveroso ricordare che l'evento 'Campus Etruria', svolto in Piazza Aldo Moro, non nasce come rassegna di concerti o spettacoli, ma come spazio di formazione, studio e orientamento scolastico rivolto ai giovani non solo di Cerveteri, ma dell'intero litorale. Un'iniziativa che ha registrato un successo certificato e un alto gradimento, con la partecipazione di oltre mille studenti provenienti anche da Civitavecchia, Santa Marinella e Ladispoli, oltre che da istituti privati, e che ha ottenuto attenzione da testate giornalistiche regionali e nazionali, tra cui il TGR Lazio". La rassegna - spiega l'Assessore - è stata finanziata con 84 mila euro grazie a un contributo di DiSCo Lazio che, come avviene per la maggior parte dei finanziamenti, prevedeva una compartecipazione dell'Ente. Un investimento comunale di 36 mila euro che ha portato sul territorio un grande evento di orientamento e formazione, molto apprezzato anche da docenti e dirigenti scola-



sti". "L'opportunità di avere a disposizione la struttura del palatenda - prosegue - ci ha consentito di organizzare numerosi altri eventi gratuiti e aperti alla cittadinanza, che hanno riscosso una significativa partecipazione di pubblico: dalla rassegna cinematografica per bambini, sempre gremita, al concerto della Fanfara dei Bersaglieri; dagli spettacoli teatrali per i più piccoli al concerto di Natale 'MusiChristmas Show', mentre parallelamente proseguivano gli eventi programmati al Granarone e a Sala Ruspoli". "Respingiamo al mittente - sotto-

linea Cennerilli - le accuse relative al Presepe Vivente. I 5 mila euro citati nell'articolo rappresentano infatti solo una parte del finanziamento complessivo, composto da fondi comunali ai quali si sono aggiunti ulteriori 5 mila euro ottenuti dalla Regione Lazio. Finanziamenti che questa Amministrazione ha dimostrato di saper intercettare con competenza. Allo stesso modo, non è mancato il sostegno alle tradizioni e alle attività dei Rioni, con contributi stanziati per tutti coloro che hanno organizzato iniziative

legate al Natale". "Tutti gli atti di affidamento relativi agli eventi del Natale Caerite sono pubblici, consultabili presso gli uffici comunali e corredata dai necessari pareri tecnici - conclude l'Assessore -. Abbiamo operato nella piena legalità e con trasparenza. Se l'opposizione ritiene vi siano irregolarità tali da giustificare accuse di questa gravità, sa perfettamente quali strumenti utilizzare. Noi siamo pronti a rispondere, atti e documenti alla mano". Sulla vicenda interviene anche il Sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti: "La diffusione a mezzo stampa di notizie false e ricche di illazioni nei confronti del lavoro dell'Amministrazione dimostra una palese debolezza politica e una totale mancanza di argomenti. Consiglio alla destra di Cerveteri di iniziare a lavorare su proposte concrete per la città, perché a colpi di fango, insinuazioni e notizie infondate non si va lonta-

no". "Comprendo - conclude il Sindaco - che quando mancano le idee l'unico strumento rimasto sia quello della polemica sterile. Tuttavia, quando si supera il limite della dialettica politica e si arriva a insinuazioni gravi che ledono l'onorabilità dell'Ente, della Giunta e dei dipendenti comunali, l'Amministrazione ha il dovere di tutelarsi. Per questo motivo sono già state avviate le necessarie valutazioni con i legali dell'Ente, al fine di verificare ogni azione utile a difendere l'immagine e la correttezza dell'operato amministrativo, anche attraverso il ricorso agli strumenti giudiziari previsti dalla legge".

"A nome mio e dell'Amministrazione comunale - conclude Gubetti - rivolgo un sentito ringraziamento agli uffici e a tutti i dipendenti comunali, che ogni giorno lavorano con competenza, serietà e professionalità al servizio della città e che non meritano di essere coinvolti in polemiche strumentali e offensive".

"Contro l'opposizione, la giunta comunale usa la querela come clava"

ideologica, che non nasce dal territorio ma lo usa come palcoscenico. Eppure Cerveteri non è una città qualsiasi. Cerveteri ospita la prima necropoli d'Europa, la seconda più grande al mondo dopo Alessandria d'Egitto. Un patrimonio archeologico, storico e identitario che il mondo ci invidia. Un'eredità che potrebbe essere il cuore pulsante di una proposta culturale ampia, plurale, ambiziosa, capace di attrarre studiosi, turisti, giovani, famiglie. Invece, cosa è stato offerto negli anni come massima espressione culturale? Concerti di musica reggae. Mostre su Frida Kahlo. Intitolazioni simboliche come quella della biblioteca comunale a Nilde Iotti. Sempre gli stessi riferimenti, sempre lo stesso

immaginario, sempre la stessa matrice ideologica. Come se fuori dal recinto del comunismo culturale non esistesse altro, come se la storia, l'arte, la tradizione, l'identità nazionale e locale fossero temi imbarazzanti da evitare. Chi ha tentato di introdurre un'alternativa si è spesso trovato di fronte a un vero e proprio ostracismo da parte del gotha della sinistra amministrativa. Emblematico è il caso del Consiglio dei Giovani, un organismo progressivamente svuotato di significato, che avanza proposte senza mai essere realmente ascoltato o, peggio, viene sistematicamente ostacolato dalla giunta comunale. Ancora più significativo è l'episodio legato al progetto della Festa della Gioventù: un'iniziativa rite-

nuta meritevole e finanziabile dalla Regione Lazio, ma bloccata dall'amministrazione comunale con la motivazione, del tutto pretestuosa, di essere 'troppo di parte'. A oggi, i consiglieri dei giovani attendono ancora la possibilità di discutere pubblicamente il progetto davanti alla cittadinanza, mentre la sindaca continua a sottrarsi al confronto. Noi riteniamo che la cultura non debba essere uno strumento di propaganda politica, né un salotto per pochi iniziati. La cultura è confronto, pluralità, radicamento, identità. È rispetto per la storia di una città e per l'intelligenza dei suoi cittadini. Cerveteri merita di più. Merita una cultura libera, non ideologizzata, non monopolizzata. Merita un'amministrazione che sappia rispondere alle critiche con argomenti, non con minacce. Merita di riscoprire la propria grandezza, invece di rincorrere mode e cliché di una sinistra stanca e autoreferenziale. Gioventù Nazionale Cerveteri continuerà a denunciare questo stato di cose, senza paura e senza silenzi. Perché la cultura non è proprietà di nessuno. E perché Cerveteri non è una colonia ideologica, ma una città con una storia millenaria". Così in una nota di Alessandro Panizza della Gioventù Nazionale Cerveteri.

Solo da Mondo Salotti

A POMEZIA GRANDI AFFARI

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL. FAX 06.9107361

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583

www.mezzopane.it

mezzopane1945@gmail.com

Mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/c - Ladispoli (RM)

Genitori in mobilitazione: «Senza una nuova prima classe, il plesso rischia la chiusura»

“Sos, salviamo la scuola di Due Casette”: l'appello delle famiglie per evitare lo stop

Da giorni circola sui social un appello accorato: «Sos, salviamo la scuola di Due Casette». A lanciarlo sono i genitori degli alunni del piccolo plesso della frazione etrusca, preoccupati per il futuro dell'istituto che oggi conta appena tre classi. Per tre anni consecutivi, infatti, non si è formata una prima elementare e il timore è che, senza nuove iscrizioni, il plesso possa chiudere già dal settembre 2026. Il confronto con quanto accaduto nel plesso di piazza Pagliuca - oggi Salvo D'Acquisto - alimenta le speranze: lì, grazie alla mobilitazione delle famiglie, il Comune ha garantito la continuità scolastica e il servizio scuolabus gratuito. A Due Casette, invece, spiegano i genitori, «il trasporto è a pagamento e solo verso l'IC Marina di Cerveteri. Se volessimo iscrivere i nostri figli altrove, non avremmo alcun supporto». Una situazione che rischia di costringere molte famiglie a spostamenti più lunghi e costosi. Per questo i genitori



stanno cercando di coinvolgere l'intero territorio: Due Casette, Cerveteri, Cerenova, Santa Severa. L'obiettivo è far conoscere una realtà scolastica piccola ma molto apprezzata: «Una scuola a misura di bambino - raccontano - con insegnanti capaci di unire didattica e attività pratiche, valorizzando il legame con il territorio e le sue radici». Una realtà che, sostengono, molti genitori

potrebbero scegliere se non fossero scoraggiati dall'assenza del trasporto scolastico. A raccogliere l'appello è stato anche il consigliere comunale Gianluca Paolacci, che punta il dito contro le scelte del passato: «È evidente che una scuola "container" possa disincentivare le iscrizioni, ma basta leggere la lettera dei genitori per capire il disagio in cui si trovano molte famiglie. Non posso-

no esistere bambini di serie A e bambini di serie B». La speranza è che, per il prossimo anno scolastico, si riesca a formare almeno una nuova prima classe. In caso contrario, il rischio concreto è che il plesso di Due Casette - che serve anche le località del Sasso e di La Carlotta - venga chiuso, privando la comunità di un presidio educativo fondamentale.

Il sindaco Gubetti: “Direttrice Marino apra confronto con i sindaci del territorio”

“Possibile chiusura del consultorio di via Martiri delle Foibe”

“Apprendiamo da fonti non ufficiali che sarebbe in previsione, da parte della ASL Roma 4, la chiusura definitiva degli spazi di via Martiri delle Foibe che in questi anni hanno ospitato il centro vaccinale, il consultorio e, più recentemente, il laboratorio analisi. Si tratta di una struttura che, nel tempo, è stata progressivamente potenziata, arrivando a erogare servizi di eccellenza rivolti alle donne, alle mamme in gravidanza, ai bambini e alle famiglie. In particolare, l'attivazione del laboratorio analisi si è rivelata un servizio di grande utilità e comodità per molti cittadini di Cerveteri e Ladispoli. Da quanto appreso, i servizi non verrebbero sospesi ma trasferiti presso la sede della Casa della Salute di via Madre Maria Crocifissa. È proprio questa ipotesi a destare forte preoccupazione: la sede indicata si trova nella parte alta del centro storico di Cerveteri, in una strada stretta, in salita, difficilmente raggiungibile a piedi e priva di adeguate possibilità di parcheggio. Una collocazione che rischia di rendere l'accesso ai servizi complesso, se non proibitivo, per molte categorie di utenti: persone anziane con difficoltà motorie, mamme con passeggini, donne in gravidanza, ovvero tutti coloro che necessitano di spazi facilmente raggiungibili, con accessi in piano e parcheggi nelle immediate vicinanze. Proprio perché questa notizia proviene da fonti non ufficiali, sento il dovere, attraverso questo comunicato, di rivolgere un appello al Direttore Sanitario della ASL Roma 4, dottoressa Marino, affinché si possa aprire quanto prima un tavolo di confronto con i sindaci del territorio. Un momento di dialogo necessario per affrontare nel merito queste tematiche, valutare l'impatto degli eventuali spostamenti e verificare se tali decisioni possano essere evitate o riviste. Su quel consultorio la comunità ha investito molto: è diventato un punto di riferimento anche per la popolazione immigrata e straniera, grazie al contributo di volontari e dei membri della Consulta dei Migranti, che hanno aiutato molte donne straniere ad avvicinarsi ai servizi sanitari e sociosanitari presenti nella struttura. Inoltre, proprio all'inizio del mio mandato mentre questo centro diventava sempre più accogliente abbiamo realizzato a costo zero per l'amministrazione, grazie alle sponsorizzazioni delle case farmaceutiche che collaborano con la Multiservizi un'area giochi nell'area verde antistante il consultorio proprio per rendere quel luogo uno spazio dedicato alle famiglie e ai bambini, in stretta connessione con la presenza del centro vaccinale e dei servizi per l'infanzia, rafforzandone il valore come presidio territoriale. L'auspicio è che questa decisione sia ancora rivedibile e che si possa ragionare mettendo al centro i bisogni degli utenti più fragili, tutelando l'accessibilità e la prossimità dei servizi sanitari, che rappresentano un diritto fondamentale per tutta la comunità”. Lo dichiara in una nota il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti.

Alimenti per non lasciare indietro nessuno Protezione Civile Comunale di Cerveteri partner di Banco Alimentare Lazio

Derrate alimentari da destinare alle famiglie in stato di difficoltà economica assistite dai Servizi Sociali del Comune di Cerveteri. Questa mattina il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri si è recato a Roma, per ritirare dal Banco Alimentare del Lazio il primo carico di prodotti che poi, tramite pacco alimentare, consegnerà alla fascia più debole della popolazione. Un piccolo ma concreto ed immediato sostegno, frutto di una convenzione che la Protezione Civile comunale ha stipulato con Banco

Alimentare, che giungerà in città con cadenza mensile. «Ogni mese la nostra Protezione Civile, da sempre impegnata in maniera costante nel sostegno alla popolazione e all'utenza più fragile, riceverà delle derrate alimentari di prima necessità da devolvere alle persone più bisognose della città - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - un'attività quella del sostegno alimentare che già nei periodi più difficili della pandemia e anche negli anni a seguire si è rivelata essere fondamentale per tantissime

persone, anche grazie alle numerose raccolte alimentari effettuate nel corso del tempo. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, su segnalazione dei Servizi Sociali, consegnerà dunque pacchi alimentari alle famiglie indigenti: un piccolo gesto, un piccolo aiuto ma concreto e utile a tamponare quantomeno le esigenze primarie». «Con l'occasione - conclude il Sindaco - rivolgo al Responsabile Renato Bisegni e a tutti i Volontari, un affettuoso ringraziamento per il lavoro che sempre svolgono per la nostra città».

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18".

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#) [YouTube](#)

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Circolo
LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

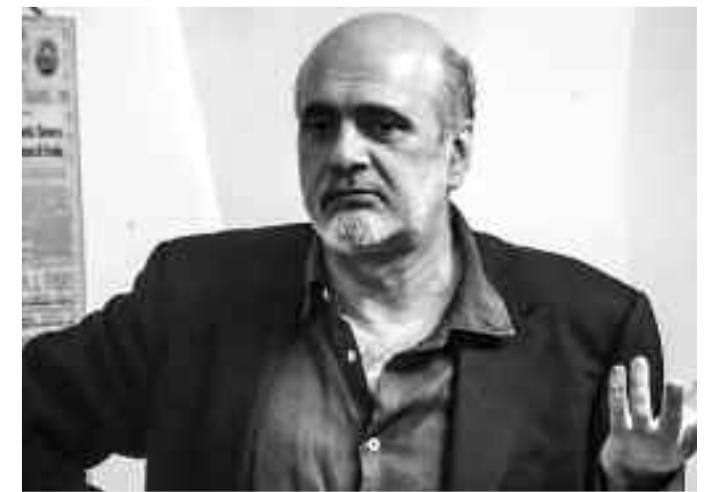
BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
349 1246002 - 349 2481937
circololargomascagni@gmail.com
[Facebook: "Circolo Largo Mascagni"](#)

*Al Tavolo Interministeriale si parli di Risarcimenti, non di Sogni
Il Governo ha congelato la Centrale, ma così affama il Comune*

Fabio Angeloni: “In Nome della Sicurezza Nazionale? Allora il conto lo paghi lo Stato”



CIVITAVECCHIA - Già membro del CdA dell'Osservatorio Ambientale, Fabio Angeloni ha un passato da manager con una carriera maturata nei centri nevralgici e negli staff degli AD di due Gruppi bancari internazionali

Perché si è dimesso dal Cda dell'Osservatorio?

“Il mio mandato da statuto era a scadenza fino alle prossime elezioni di Santa Marinella. Nota bene, mi sono dimesso il giorno prima di natale per togliere dall'imbarazzo la Commissaria di Santa Marinella alla quale il sindaco Piendibene aveva chiesto già da un mese la mia testa. E sono tornato a fare solo il giornalista. Mi occupo di tasse, di sostenibilità, di sviluppo ma soprattutto di numeri, che per chi governa, qualche volta, sono come il vetrolo negli occhi”.

Dal 1° gennaio 2026 la centrale di Torre Valdaliga Nord è, ufficial-

mente in “Riserva Fredda”. Cosa cambia concretamente per Civitavecchia?

“Cambia il paradigma: non siamo più davanti a un polo energetico che rischia di diventare un cimitero industriale, ma a un asset strategico della sicurezza nazionale. L'informatica del Ministro Pichetto Fratin ha cristallizzato un paradosso: l'impianto non produce più elettroni, ma garantisce all'Italia di non restare al buio. Se il territorio offre questo “servizio di protezione”, lo Stato non può più considerarlo un costo a carico dei cittadini, ma deve remunerare il vincolo che ci impone”.

In questo scenario, come si riposizionano i protagonisti della vicenda? Chi è oggi il vero interlocutore del Comune?

“Qui c'è il vero scarto strategico: Enel, di fatto, esce di scena come controparte negoziale diretta, perché

l'interlocutore che deve tirare fuori i soldi diventa lo Stato. In questa nuova configurazione, Enel e Territorio siedono dalla stessa parte del tavolo: entrambi subiscono in nome dell'interesse nazionale. Dall'altra parte c'è il Governo e la politica, che devono dare copertura finanziaria a questa scelta”.

Lei parla spesso di un “nodo fiscale” legato alla legge sugli imbullonati. Qual è l'impatto reale sulle casse comunali?

“È un'eredità pesante. Escludendo turbine e caldaie dalla rendita catastale, abbiamo perso milioni di gettito IMU (all'epoca ICI), finora compensati da una convenzione Enel da 6 milioni annui. Oggi Enel considera quel ristoro non più dovuto perché i gruppi sono spenti, ma le strutture restano lì: sono un “corpo morto” che impedisce lo sviluppo. Senza quei sei milioni, per evitare il dissesto, il

Comune ha dovuto alzare l'IRPEF allo 0,8%. Una manovra di emergenza che non può diventare la norma”.

Enel ha chiesto 60 milioni di euro annui al Governo per mantenere la Riserva Fredda. Qual è la sua contrapposta per il territorio?

“Se Enel incassa per la disponibilità dei suoi macchinari, il Comune deve incassare per la disponibilità del suo suolo. Chiediamo che il 15% di quella cifra - circa 9 milioni di euro - sia destinato alla città come “Canone di Occupazione e Disponibilità Strategica dell'Asset”. Non è un rimborso spese, ma la remunerazione del “Costo Opportunità”: quei 100 ettari congelati dal Ministero sottraggono spazio a logistica, eolico e idrogeno. Sul piano fiscale, il vincolo ritarda incassi da convenzioni, oneri di urbanizzazione e IMU. Lo Stato deve indennizzare il tempo che ci sta rubando e i ricavi fiscali che la città

sta perdendo”.

Guardando al futuro, la dismissione della centrale preoccupa molti. Come va gestito il “fine vita” dell'impianto?

“Smontare TVN sarà una sfida ambientale più complessa della sua costruzione. Serve un “Fondo per la Dismissione Programmata e Sostenibile” inserito nel pacchetto governativo e occorre iniziare a costruire subito opere per minimizzare l'impatto ambientale, ad esempio via mare, valorizzando ulteriormente le aree TV Nord. Sono fondi per i quali il territorio ha pieno titolo di avanzare richieste al Governo sul famoso Tavolo interministeriale. È ora che il Tavolo, dopo essersi di progetti finiti nel congelatore, inizi a parlare di Canone di Occupazione, di opere per lo smantellamento e di risarcimento per l'impatto ambientale derivante”.

A Vetralla inaugurata l'impresa Cna, uno spazio creativo per bambini e adulti

Nasce “Il salotto di Semia”, dove chiunque può diventare il protagonista di un libro



Nella foto, Luca Fanelli, Attilio Lupidi e Semia Arfoui



gianato, curati da artigiani del territorio. Alla base del progetto, è forte il desiderio di avvicinare i più piccoli alla conoscenza dei mestieri artigiani, riscoprendo insieme a loro il valore della manualità, della pazienza e del saper fare. Un'intuizione che si inserisce in un contesto territoriale vivo e ricco di tradizioni come quello di Vetralla e che mira anche a stimolare la nascita di talenti, sogni e sorrisi. Molti dei racconti che animano le attività del salotto sono già presenti nei libri di Semia, ispirati a storie vere e a personaggi reali, facilmente riconoscibili e imitabili dai bambini. Il progetto guarda anche oltre lo spazio fisico: dal Salotto di Semia prenderà il via un podcast che darà voce ai bambini e alle loro storie e che sarà disponibile su YouTube. Un'iniziativa che affonda le sue radici in un percorso strutturato di accompagnamento all'impresa, grazie al supporto della CNA, che ha affiancato l'imprenditrice nell'avvio dell'attività. “Con la CNA mi sono trovata benissimo - racconta Semia - mi hanno seguita passo dopo passo, rispondendo sempre con pazienza a ogni mio dubbio e aiutandomi in tutte le fasi del percorso. Per me è stato un sostegno fondamentale”.

Giuseppe Tornatore torna dietro la macchina da presa con un nuovo progetto dal respiro internazionale e dalla forte carica simbolica. Il regista premio Oscar è al lavoro su *The First Dollar* (Il primo dollaro), film dedicato alla figura di Amadeo Peter Giannini, fondatore della Bank of Italy, istituto che sarebbe poi diventato la Bank of America, e protagonista di una delle vicende più emblematiche del Novecento economico e sociale. Il film, annunciato dalle società di produzione ai Cinema e Kavac Film, è attualmente in fase di scrittura: Tornatore sta ultimando in queste settimane la sceneggiatura di un'opera che sarà girata interamente in lingua inglese e potrà contare su un cast internazionale affiancato da interpreti italiani. Un progetto ambizioso, pensato per il grande pubblico, che intreccia storia, economia e racconto umano. Nato in California nel 1870 da una famiglia di emigrati liguri, Amadeo Giannini seppe rivoluzionare il sistema bancario americano introducendo un'idea allora radicale: mettere il credito al servizio delle persone comuni. Immigrati, lavoratori, donne e famiglie

escluse dal circuito finanziario tradizionale trovarono nella sua banca un'opportunità concreta di riscatto. «Non si può diventare mai così grandi da dimenticarsi della gente comune», amava ripetere Giannini, facendo di questo principio la bussola di ogni sua scelta. La sua vita attraversò alcuni snodi cruciali della storia americana e mondiale. Dopo il terremoto di San



Francisco del 1906, riaprì la banca tra le macerie, restituendo fiducia a una città devastata. Fu tra i principali sostenitori della nascente industria cinematografica, finanziando figure come Charlie Chaplin, Walt Disney e Frank Capra, e contribuì alla realizzazione di opere simbolo come il Golden Gate. Il suo impegno si estese anche al sostegno del New Deal e del

piano Marshall, giocando un ruolo decisivo nella ricostruzione dell'Europa e dell'Italia nel secondo dopoguerra. «Ho accolto con entusiasmo la proposta dei produttori di riprendere in mano un progetto a cui avevo lavorato qualche anno fa», ha dichiarato Tornatore. «La storia di Giannini è quasi leggendaria e sembra nata per essere raccontata dal cinema». Paolo Del Brocco, amministratore delegato di Rai Cinema, parla di uno sguardo capace di unire memoria, emozione e respiro epico, mentre il produttore Simone Gattone sottolinea il valore attuale del film: «Un racconto che parla di capitalismo etico e di responsabilità sociale, senza mai perdere di vista le persone».

Marta Cervellino

*Alla libreria Spazio Sette la presentazione de *La disobbediente*, il romanzo di Mavie Da Ponte che indaga maternità e identità femminile*

Monda, la donna che dice no

Monda ha sempre saputo di non volere figli. È una scelta consapevole. Rifiuta le aspettative sociali e l'idea che la realizzazione di una donna passi per la maternità. Monda ha trentacinque anni, una carriera accademica incompiuta e una relazione che inizia a incrinarsi proprio per questa sua scelta. Quando sembra pronta a cedere, la sua natura riemerge e la spinge a cambiare strada. «*La disobbediente*» è un libro di Mavie Da Ponte, edito per Marsilio lo scorso settembre, che racconta la storia di una donna millenial che si confronta con una maternità che assume forme diverse di amore, di cura e di crescita. Lunedì 13 gennaio, nella splendida cornice della libreria Spazio Sette, si è tenuta la presentazione del romanzo con l'autrice Mavie Da Ponte insieme a Carola Carulli - scrittrice - e Teresa Ciabatti - scrittrice e sceneggiatrice. L'autrice ha tenuto a specificare che questo non sia un romanzo strettamente autobiografico ma che molte delle emozioni legate alla maternità sono ispirate al suo vissuto. A partire da domande come «Quando fai un figlio?», la protagonista Monda cerca di lasciarsi alle spalle queste pressioni. Da Ponte riesce a far convivere dentro Monda molte voci femminili, senza offrire risposte definitive, ma scegliendo di porre domande a se stessa e a chi legge, per far sentire meno



sola o sbagliata chi prova le stesse sensazioni. «*La disobbediente*» indaga la maternità declinata in ambiti e in anni diversi, anche dove non ce lo si aspetta. Così, l'autrice, attraverso le ombre, racconta tante possibilità del femminile, a differenza del maschile che invece è l'interlocutore a cui non si riesce a dare una risposta. La storia d'amore tra Monda e il suo compagno termina proprio perché lei non ha il desiderio di avere figli. Da quel momento d'incomunicabilità verbale con lui, Monda inizia a cercare altri uomini nel tentativo di trovare un nuovo linguaggio, uno spazio in cui potersi raccontare senza aderire alle voci che le impongono di essere come le altre donne. In realtà l'autrice ci dice che Monda finisce per cercare non compagni ma padri ovunque,

que, proiettando sugli uomini un bisogno di riconoscimento. In alcuni momenti si riduce a puro corpo, come se fosse l'unico modo per zittire le voci interiori e sottrarsi al giudizio. Inoltre, Da Ponte ha riflettuto anche sull'instabilità dei ruoli che vengono presentati nel romanzo, le identità non sono mai fisse perché si costruiscono proprio attraverso la mutevolezza. Nel dialogo è emersa l'importanza degli animali nella storia e del legame di questi con Monda. Emblematico è il rapporto della protagonista con la gatta, figura simbolica e con la quale si sente in competizione per l'amore della sua padrona: Monda sente di essere meno amata rispetto alla gatta sulla quale proietta una forma d'attrazione e di sfida emotiva, primitiva e insieme innocente. Durante l'incontro si è tenuto a sottolineare anche il contesto storico della protagonista: la lente attraverso cui guarda il mondo la protagonista, e Da Ponte stessa, è quello di una millenial; appartenenza generazionale che influisce sul modo di scrivere dell'autrice. Attraverso questo sguardo mobile, inquieto, dato principalmente dalla precarietà lavorativa e l'incertezza verso il futuro, si mettono in discussione modelli ereditati per cercare nuove forme di senso non solo per la maternità.

Milena Caporaso



All'Arciliuto Jazz Club il debutto romano di Floruiscent, il progetto che unisce musica e natura

Battaglia e Coppari portano a Roma Floruiscent: jazz, sperimentazione e viaggio nel mondo vegetale

Un concerto che promette di essere immersivo, visionario e capace di far dialogare musica e natura. È Floruiscent, il progetto della cantante Camilla Battaglia e del chitarrista Stefano Coppari, in scena giovedì 15 gennaio alle 21 all'Arciliuto Jazz Club. Un lavoro che nasce dal desiderio di raccontare il legame profondo tra l'essere umano e il mondo vegetale, invitando il pubblico a riscoprire l'equilibrio della natura come chiave di sopravvivenza. Il nome stesso, "Floruiscent", fonde i concetti di fioritura e fluorescenza. Nel loro primo album condiviso, Battaglia e Coppari intrecciano jazz contemporaneo, suggestioni folk, sperimentazione sonora ed elementi elettronici, costruendo un dialogo continuo tra voce e chitarra. Un equilibrio che alterna atmosfere intime e riflesive a improvvise tensioni, aperture verso un rock alternativo e momenti di pura ricerca musicale. Battaglia firma i testi, Coppari le musiche: un incontro artistico che mette al centro libertà creativa e contaminazione tra linguaggi. Il progetto prende ispirazione dal libro *La nazione delle piante* di Stefano Mancuso, da cui trae la riflessione sul rapporto profondo - e spesso dimenticato - tra l'uomo e il mondo vegetale. Un tema che diventa filo conduttore dell'intero lavoro, trasformato in suono, parola e immagine. L'album, pubblicato su vinile e in digitale dall'etichetta Componere il 12 maggio 2025, è arricchito dall'opera fotografica di Francesca Tilio e da materiali multimediali accessibili tramite QR code, oltre a un cortometraggio che racconta la genesi del progetto. Un ecosistema artistico completo, che supera i confini del semplice concerto per aprirsi a un'esperienza sensoriale più ampia. Con Floruiscent, Battaglia e Coppari inaugureranno un percorso che guarda oltre le logiche di mercato e punta a un dialogo autentico tra le arti. All'Arciliuto arriva una serata che si preannuncia intensa, poetica e capace di far germogliare nuove visioni.

PELLICCE ALVIANO
decidigli piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6

www.pelliccealviano.it

Shabby Chic HAIR STYLING

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

“Lisistrata” approda al Teatro Antigone

Sogni di Scena: il manifesto femminile contro la guerra di Emilia Mischio

di Virginia Rifulto

Dal 22 al 25 gennaio approda sul palco del Teatro Antigone di Roma Lisistrata, la commedia audace e visionaria di Aristofane capace di attraversare i secoli con un tema che interroga ancora oggi il nostro presente: la guerra e la possibilità, radicale e provocatoria, di immaginare un mondo diverso. Tra corpi a piedi nudi, Cori che si sfidano e uno spazio scenico che abbatte ogni confine tra palco e platea, questo classico greco conserva la stessa forza dirompente della prima messinscena, in quel 411 a.C. davanti ad un esultante pubblico ateniese che ne apprezzò la genialità nonché il messaggio umanitario, portato in scena con grazia poetica e irriverenza. Il contesto è presto detto. La guerra lacera la Grecia, e le donne decidono di unirsi e di agire collettivamente per fermarla, utilizzando lo sciopero del sesso come atto politico estremo e paradossale, pronto a scuotere le coscienze. E Aristofane affida tutto questo a una figura femminile che ha la statura di un'eroina tragica: lucida, determinata, capace di assumersi il peso di una responsabilità collettiva che nessun uomo sembra voler portare. Emilia Mischio, regista e anima della Compagnia Teatrale Sogni di Scena, costruisce un allestimento che fonde contemporaneità e fedeltà al mondo antico. Attiva dal 2003 nel panorama teatrale romano, Mischio porta con sé un brillante curriculum che denota lucida visione artistica e riconoscimenti importanti. I suoi spettacoli hanno vinto numerosi premi: dalla Rassegna Shakespeariana 2023 al Teatro Ghione - dove La Tempesta ha ricevuto il Premio Miglior Spettacolo



Menzione – fino alla Rassegna “ComeTiAmo”, dove Una folle notte al castello (scritto e diretto dalla stessa Mischio) ha conquistato i premi per Miglior Spettacolo, Migliore Regia, Miglior Testo Originale e Migliori Costumi nel 2023, mentre Crimini & Portate di Antonello Coggiatti, da lei diretta, si è aggiudicato il Premio Miglior Spettacolo Assoluto della Rassegna nel 2024. Ricordiamo inoltre, tra gli altri, un grande successo al Teatro Marconi: con l’opera Sei personaggi in cerca d’attore (da lei scritto e diretta), all’interno del Festival Teatramm 2021, si è aggiudicata il Premio Miglior Spettacolo. Traduttrice dall’inglese di testi teatrali inediti, la regista romana ha inoltre firmato gli adattamenti italiani di While the Lights Were Out (“Mentre le luci erano spente”), giallo di Jack Sharkey, e Who’s in Bed with the Butler? (“Chi è a letto col maggiordomo?”), commedia di Michael Parker - dimostrando con Lisistrata la sua capacità di confrontarsi con i classici mantenendo intatta la loro carica rivoluzionaria. L’allestimento di



Lisistrata trasforma il palco nell’Agorà di Atene, la parte alta della platea nell’Acropoli, le scale in un territorio da attraversare insieme agli attori che si muovono tra il pubblico. Chi guarda e chi è guardato condividono lo stesso spazio, lo stesso respiro. La quarta parete non viene abbattuta: semplicemente, non esiste. I nove attori in scena - Violetta Rogai, Elisa Panfili, Federica Pallozzi Lavorante, Chiara Silano, Barbara De Nardis, Enzo Avagliano, Simone Giulietti, Nino Palmeri, Marco Gargiulo - danno vita a due Cori, uno maschile e uno femminile, che incarnano la guerra dei sessi attraverso invettive, scontri verbali e sequenze coreografiche intense. Recitano a piedi nudi: le donne in jeans aderenti e corpetti neri, gli uomini a torso nudo con pantaloni neri. Una scelta che esalta la fisicità, mettendo in dialogo femminilità e virilità in una dimensione primordiale. L’estetica unisce contemporaneità e fascino antico: i costumi parlano il linguaggio di oggi, le pettinature richiamano l’antica Grecia, le musiche utilizzano

strumenti ispirati a quelli antichi per restituire un suono arcaico e suggestivo. Il risultato è un’esperienza teatrale totale, dove spazio, corpo e parola concorrono a creare un racconto che, attraverso il riso e la provocazione, invita a riflettere su un tema eterno e irrisolto. Ne abbiamo parlato con Emilia Mischio.

Emilia, stai per portare in scena un classico del teatro greco. Cosa ti ha spinto a scegliere Lisistrata in questo momento storico?

«Lisistrata è un testo che non smette mai di interrogarci. Ogni volta che lo rileggono, trovo risonanze con il presente che mi scuotono. Viviamo in un’epoca in cui la guerra continua a essere una costante, un rumore di fondo che rischia di diventare normalità. E questo non può lasciarci indifferenti. Aristofane, più di duemila anni fa, aveva già intuito che solo un gesto radicale, estremo, poteva scuotere le coscienze. E quel gesto lo affida alle donne, figure tradizionalmente escluse dal potere. C’è qualcosa di profondamente rivoluzionario in tutto questo, una necessità che sento ancora viva, urgente.»

Sei attiva nel teatro romano dal 2003, hai vinto premi importanti con Shakespeare e con testi originali. Cosa rappresenta per te confrontarti con un classico come Aristofane dopo aver esplorato linguaggi così diversi?

«Provengo da una formazione fortemente classica - greca e latina - e mi piaceva mettere in scena un testo teatrale che mi facesse tornare indietro agli anni di studio universitario, scegliendone uno dove le protagoniste fossero donne, donne di carattere, argute e sensibili che non pensano solo al loro bene ma a quello dell’inte-

ro mondo greco, femminile e maschile. Aristofane, inoltre, mi affascina per la sua capacità di essere assolutamente contemporaneo pur parlando di un’epoca lontanissima. È un autore che non ti lascia neutrale, che ti obbliga a prendere posizione. E questo, per me, è il cuore del teatro.»

La Lisistrata che porti in scena aderisce perfettamente all’opera originale o ne è una tua rivisitazione, e perché?

«Il finale della Lisistrata è liberamente scritto da me: dopo aver raggiunto la pace tra Sparta e Atene, inizia un banchetto fatto di prelibatezze, danze e canti che suggeriscono la pace e un nuovo inizio, ma il corifeo e la corifea, che fino a poco prima erano distanti e avevano combattuto una guerra dei sessi tra chi era il più forte, ora si uniscono, si avvicinano e in una sorta di preveggenza condivisa vedono il futuro, un futuro fatto ancora di guerre e conflitti nei secoli a venire.»

Una vena drammatica in un testo che invece nasce comico, quindi?

«Esatto, proprio in questo risiede la mia rivisitazione drammatica. Lisistrata riuscirà a fermare la guerra del Peloponneso, ma la sua opera finirà lì; dopo di lei, quante altre guerre ci saranno nei secoli successivi, guerre che non solo non saranno fermate, ma continueranno ad essere alimentate, fino ad arrivare ai giorni nostri, dove ancora, si stima, ci siano attualmente quasi sessanta conflitti attivi? Quante donne oggi, come le antiche donne greche, subiscono queste guerre indirettamente con tutte le loro conseguenze?»

Il tuo spettacolo intende lasciare lo spettatore con una domanda. Qual è?

«Direi senza dubbio: Cosa farebbe oggi una Lisistrata contemporanea?»

davvero solo quando pensiamo di non avere più tempo? Il film esplora la linea sottile tra il reale e l’immaginato, tra ciò che temiamo e ciò che desideriamo, trattando domande esistenziali con leggerezza, ironia e sincerità. Come la stessa regista dichiara: “Per me questo film è un viaggio umano più che narrativo. Mi interessa raccontare la fragilità senza sentimentalismi, l’umorismo che nasce nelle crepe della vita, la poesia che si nasconde negli incontri casuali. Voglio mostrare come la consapevolezza (o l’illusione) della fine diventi un’occasione per guardare con occhi nuovi ciò che abbiamo sempre dato per scontato: i luoghi dell’infanzia, le relazioni sospese, i rancori mai sciolti, i sogni messi da parte. La presenza immaginaria di Leopardi e l’amicizia con il barbone rappresentano la parte più sincera di questa ricerca: quando tutto si sgretola, rimangono le domande essenziali. Il film non offre risposte definitive e conserva un finale aperto perché ciò che davvero cambia Paolo - e forse anche noi - non è la guarigio-

“A se stesso” di Ekaterina Khudenkikh

In anteprima nazionale al Cinema delle Province di Roma

Lunedì 19 gennaio 2026 ore 19.00 - Viale delle Province 41



selezionate dal repertorio del gruppo rock - progressive marchigiano Agorà. Il film si è già aggiudicato tre eico: il Los Angeles Independent Woman Film Awards 2025, il DMOFF Film Festival Awards 2025 e ha vinto la sezione lungometraggi al 79° Festival Internazionale del Cinema di Salerno, al quale si aggiunge il premio alla carriera assegnato al celebre attore internazionale Francois-Eric Gendron, interprete dello stesso film. A se stesso è un film che esplora come la percezione della

morte modifichi radicalmente il nostro modo di guardare alla vita. Non una storia sulla malattia, ma sullo smarrimen-

to: un uomo convinto di avere i giorni contati si ritrova costretto a fare pace con il passato, con gli altri e soprattutto con sé stesso. Il tema centrale è la ricerca di un significato autentico: Perché viviamo? Perché iniziamo ad ascoltare





a cura di Antonio Castello

Il sondaggio Enit per le vacanze appena trascorse

Arte, cultura e montagna spingono la domanda del turismo invernale in Italia

Le feste di Natale, Capodanno e dell'Epifania sono appena trascorse, ma è già tempo di bilanci. A stilarne uno ci ha pensato l'Enit che però prende in considerazione solo il settore incoming. Per avere una visione completa di come sia andato il turismo italiano in entrata e uscita, occorre dunque aspettare. Intanto consoliamoci con le cifre divulgate dall'Enit che confermano come l'Italia continui ad essere meta preferita dai turisti esteri per trascorrere le vacanze, anche nel periodo invernale. Un Paese in grado di soddisfare le diverse aspettative: arte, montagna e mercatini natalizi sono alcuni dei pacchetti più richiesti dai viaggiatori



tori europei per le vacanze di Natale appena trascorse, accanto a enogastronomia, borghi, vacanza luxury e turismo delle radici che vanno per la maggiore tra i vacanzieri d'oltreoceano. È quanto emerge dal sondaggio ENIT che ha preso in considerazione i 13 maggiori

mercati esteri e numerosi tour operator che hanno rapporti con l'Italia secondo i quali, per le festività natalizie 2025-26, le vendite per la destinazione Italia sono aumentate nel 46,8% dei casi, fino al 50% nei Paesi UE. L'attrattività del Paese è confermata anche dalle ultime analisi elaborate dal Ministero del Turismo: nel periodo compreso tra il 30 dicembre 2025 e il 7 gennaio 2026, il tasso medio di saturazione delle strutture ricettive italiane si attesta al 47,8%, registrando un incremento pari a 2,6 punti percentuali rispetto allo stesso intervallo dell'anno precedente. Italia, dunque, che detiene un primato in questo campo, davanti ai principali Paesi competitor europei che non superano, nello stesso periodo, il valore medio del 47%. Il dato evidenzia quindi una tendenza positiva sia in termini di performance assoluta sia in termini di competitività internazionale, staccando destinazioni

tradizionali quali Grecia, Spagna e Francia. Tra i pacchetti maggiormente richiesti dai turisti stranieri, come mette in luce il sondaggio, ci sono quelli "artistico-culturali" con Roma, Firenze e Venezia capisaldi dei viaggi natalizi (prodotto più venduto in Europa, dal 24% dei T.O., il 9,3% sui mercati a lungo raggio); "montagna e ski" con Dolomiti, Valle d'Aosta e Trentino che restano tra le scelte principali, soprattutto per Austria, Germania e mercati asiatici; "enogastronomia" molto richiesta oltreoceano (11,6%) con un pubblico alla ricerca di esperienze autentiche legate a cucina regionale, vino e scoperte

territoriale; "turismo religioso e pellegrinaggi" forte sia nei mercati europei (8%) che oltreoceano (7%), trainato dal Giubileo 2025, da Roma e Assisi; "borghi e centri minori" (7,5%), molto richiesti da Canada, USA e Australia in cerca di autenticità; "Sud Italia" che rappresenta un prodotto forte per entrambe le macroaree: segnalato dal 12% dei Tour Operator europei e dall'11,6% di quelli oltreoceanici. Mete come Napoli, Costiera Amalfitana, Sicilia, Puglia e Matera attraggono turisti durante il periodo natalizio, anche grazie alle tradizioni, al clima mite e all'offerta culturale e culinaria.

Il 21 gennaio al Palazzo dei Congressi

Torna l'Albergatore Day di Federalberghi Roma

Operatori e istituzioni in dialogo sul turismo che verrà. Studi e analisi sui flussi 2026 dei principali key players del settore e Cucina Italiana protagonista

del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida**. La seconda, dedicata a "Lo scenario territoriale", vedrà ancora sul palco il Presidente Roscioli, insieme al Presidente di Confcommercio Roma **Pier Andrea Chevallard**, all'Assessore ai Grandi Eventi, Turismo, Sport e Moda di Roma Capitale

Alessandro Onorato e all'Assessore al Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità della Regione Lazio **Elena Palazzo**. Nel corso dei lavori, saranno esaminati studi e analisi sui movimenti turistici dei prossimi mesi in termini di prenotazioni, tariffe e provenienze su dati forniti da Str Global e



Sette nuove certificazioni per i Borghi più belli d'Italia



che ed affascinanti: Limone sul Garda (Lombardia), Pieve di Teco (Liguria), Castelvetro di Modena (Emilia Romagna), Cusano Mutri (Campania), Rivello (Basilicata), Biella, (Borgo il Piazzo in qualità di Borgo Ospite), Termoli (Borgo Vecchio, in qualità di Borgo Ospite). Nel 2025 complessivamente

sono stati valutati 21 borghi e ne sono stati ammessi 5 come soci ordinari e 2 come "ospiti", Biella e Termoli (i Borghi "ospite" restano nell'Associazione per due anni in quanto hanno una popolazione, nell'intero territorio comunale, di più di 15 mila abitanti). Sono ormai circa un migliaio i comuni che, da quando l'Associazione è nata nel 2002, hanno chiesto di essere ammessi nel circuito e che sono stati valutati. La lista di attesa è ancora abbastanza lunga, a dimostrazione dell'interesse che i comuni (sotto i 15.000 abitanti borgo) hanno nei confronti dell'Associazione.

Salisburgo e i 270 anni della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart



A nessun altro nome Salisburgo è tanto strettamente legata come a quello di Wolfgang Amadé Mozart che in questa città nacque, crebbe e mostrò presto il suo straordinario talento. Nel 2026, il 270° anniversario di nascita di Wolfgang Amadé Mozart e i 70 anni dalla fondazione della Settimana Mozartiana, a Salisburgo saranno celebrati con un ricco e vario programma culturale. Mozart lo si incontra in ogni angolo di Salisburgo: nei musei, nelle sale da concerto, nelle strade del centro storico e nelle musiche che risuonano per la città. Chi segue le sue tracce lo incontra nei luoghi originali dove visse: la casa natale in Getreidegasse, la casa dove la famiglia si trasferì in piazza Makartplatz, il Café Tomaselli sulla piazza Alter Markt, considerato uno dei caffè più antichi

d'Europa, dove Mozart era un ospite abituale. L'anno mozartiano 2026 porterà ancora una volta in primo piano il compositore, l'uomo e il mito di Mozart. La città lo festeggerà con concerti, produzioni operistiche, mostre e visite guidate che dimostrano quanto lo spirito di Mozart sia vivo ancor oggi: dal festival internazionale della Settimana Mozartiana (Mozartwoche), che da settant'anni porta a Salisburgo i migliori musicisti del mondo, al tradizionale Teatro delle Marionette di Salisburgo, al Museo d'arte moderna (Museum der Moderne), alla casa d'abitazione di Mozart (Mozart-Wohnhaus) con una mostra speciale, fino alle passeggiate musicali in città e alle soste gastronomiche al Café Tomaselli: la luce immortale di Mozart nel 2026 illuminerà tutta la città.

La galleria romana "Maja Arte Contemporanea", in via di Monserrato 30, inaugura oggi, alle ore 18.00, a cura di Matteo Di Castro, l'esposizione di circa trenta opere - una selezione di lavori su carta datati 2020 - 2022 e un nucleo inedito di dipinti su tela del 2025 - dell'artista siciliana Elisa Abela raccolte sotto il titolo "La belva che sei" (aperta fino a sabato 28 febbraio dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00). Protagonisti assoluti delle opere di Elisa Abela sono gli animali raffigurati come presenza vitale e non in un ruolo secondario, o addirittura decorativo, rispetto all'essere umano. In

Personale di Elisa Abela alla Galleria Maja Arte Contemporanea

La belva che sei

ogni opera l'artista ha inserito un breve testo, che affianca o attraversa l'immagine, che non intende essere né una didascalia né un commento esplicativo, ma un enunciato essenziale, talvolta formulato in seconda persona, che entra in relazione con la figura senza chiuderne il senso. Le parole non spiegano l'immagine né la guidano, ma ne costituiscono un ulteriore livello, una soglia di risonanza che resta



Nella foto, "Civetta"

aperta all'esperienza dello sguardo. Quello realizzato da

Elisa è "un piccolo bestiario che spazia dal domestico al selvatico, dall'aria all'acqua, fino alle creature più inattese. Figure autonome e solitarie, portatrici di una presenza irriducibile, che emergono dalla superficie del dipinto come alter ego, specchi e controcanti del nostro umano. ... Gli animali di Abela non rappresentano tipi né allegorie stabiliti, ma presenze singolari, sottratte a dinamiche di gruppo e a

qualsiasi gerarchia narrativa. In questa condizione di isolamento e sospensione di ruoli e funzioni, l'artista individua uno spazio di prossimità: una possibilità di osservazione non mediata, in cui l'animale non è chiamato a "dire" qualcosa, ma semplicemente a essere". Nata a Catania nel 1980, Elisa Abela vive e lavora in Francia, dove affianca alla ricerca visiva un'attività musicale costante. Il suo lavoro si sviluppa attraverso disegno, pittura, libro d'artista e pratiche performative e video, spesso in dialogo con il collettivo canecapovolto, con cui ha realizzato numerosi progetti espositivi e audiovisivi.

Samuele Burranca

Oggi in TV giovedì 15 gennaio



06:00 - 1mattina News
06:28 - CCISS - Viaggiare informati
06:30 - Tg1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - 1mattina News
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Tg1
16:07 - Che tempo fa
16:10 - Il paradiso delle signore
17:05 - Vita in diretta
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Don Matteo
23:40 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:25 - Che tempo fa
01:30 - L'Eredità
02:45 - Il commissario Manara
03:40 - Il commissario Manara
04:35 - RaiNews

06:00 - Un ciclone in convento
06:50 - Goldrake
07:08 - Goldrake
07:35 - La Porta Magica
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport
18:50 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
19:00 - 9-1-1: Lone Star
19:45 - 9-1-1
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Ore 14 Sera
00:30 - Radio2 Social Club
01:44 - Meteo 2
01:45 - Arsenio Lupin
03:50 - Le leggi del cuore
04:35 - Zio Gianni
04:45 - Piloti
05:15 - Un ciclone in convento

06:00 - RaiNews
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:45 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Il commissario Rex
16:10 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - Via Dei Matti n°0
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole St 30
21:20 - Splendida Cornice St 5
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura
di Rai Parlamento
01:15 - Save the Date
01:50 - Il posto giusto
02:40 - RaiNews

06:08 - Movie Trailer
06:10 - 4 Di Sera
07:06 - La Promessa
07:34 - Terra Amara
08:37 - The Family
10:42 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.it
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno
(Anteprima)
15:40 - Diario Del Giorno
16:39 - Zanna Bianca Alla Ri-
scossa - 1 Parte
17:40 - Tgcom24 Breaking News
17:49 - Meteo.it
17:50 - Zanna Bianca Alla Ri-
scossa - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.it
19:48 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:33 - Dritto E Rovescio
00:56 - Drive Up
01:16 - Harrow - Padre Di Famiglia
02:09 - Movie Trailer
02:11 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:29 - Ciak Speciale - Agata Chri-
stian - Delitto Sulle Nevi
02:33 - Melodrammore
04:09 - Inventiamo L'amore

06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:45 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:27 - Meteo
13:35 - Beautiful
14:00 - Io Sono Farah
14:15 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:38 - Caduta Libera
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Forbidden Fruit
23:32 - Tg5 - Notte
00:11 - Meteo
00:17 - Uomini E Donne
01:21 - Una Vita
05:09 - Distretto Di Polizia

06:38 - Magnum P.I.
08:32 - Chicago Fire
10:27 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.it
13:05 - Sport Mediaset
13:59 - Sport Mediaset Extra
14:12 - I Simpson
14:38 - Ncis: Los Angeles
16:34 - The Mentalist
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.it
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:31 - C.S.I.- Scena Del Crimine
20:35 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:26 - Harry Potter E I Doni Della
Morte: Parte I - 1 Parte
22:49 - Tgcom24 Breaking News
22:56 - Meteo.it
22:57 - Harry Potter E I Doni Della
Morte: Parte I - 2 Parte
00:24 - Hunger Games - Il Canto
Della Rivolta: Parte 1 - 1 Parte
01:20 - Tgcom24 Breaking News
01:24 - Meteo.it
01:25 - Hunger Games - Il Canto
Della Rivolta: Parte 1 - 2 Parte
02:29 - Studio Aperto - La Giornata
02:40 - Ciak News
02:41 - Sport Mediaset - La Giornata
02:56 - I Maya - Ascesa E Caduta Di
Una Civiltà
05:09 - Stranezze Di Questo Mondo
05:55 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti
di cui alla Legge n. 250/90
e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione di Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce
ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS

**OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

